

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2023

Indice

Indice	2
INTRODUZIONE	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
IL CONTESTO ESTERNO	4
Gli elementi di scenario socio-economico	4
IL CONTESTO INTERNO	6
Risorse umane	6
Il patrimonio immobiliare.....	7
Aziende speciali e partecipazioni.....	8
2. OBIETTIVI DI MANDATO E LINEE STRATEGICHE.....	11
3. L'AZIONE CAMERALE 2023.....	13
3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	14
3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi.....	14
3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalita'	16
3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE.....	18
3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione	18
3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura	19
3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni	22
3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile.....	23
3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	24
3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere	26
3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica.....	28
3.2.8 Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese	28
3.3 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE	30
3.4. RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI	39
4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2023	41

INTRODUZIONE

La Relazione previsionale e programmatica rappresenta, nell'ambito del ciclo di pianificazione e controllo, un momento di sintesi, attraverso il quale il Consiglio camerale, sulla base delle linee strategiche fissate per il periodo del mandato, procede alla definizione degli obiettivi strategici o alla verifica di quelli in corso, a seconda che si sia all'inizio o all'interno di un ciclo di programmazione.

Con la Relazione, inoltre, il Consiglio fa una "ricognizione" delle attività e dei programmi per il successivo esercizio, anche con lo scopo di dare indicazioni per la predisposizione del Bilancio preventivo.

La Relazione, la cui definizione normativa risiede nell'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", è redatta, a livello di proposta, dalla Giunta.

Si tratta quindi del principale documento di programmazione per l'anno, nel quale, tenuto conto del contesto esterno ed interno, trovano sintesi:

- le azioni e gli impegni che derivano da obiettivi strategici precedentemente definiti
- gli eventuali nuovi obiettivi strategici e i programmi e le attività per raggiungerli.
- le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del sistema camerale cui l'Ente partecipa
- le azioni e gli impegni che derivano da convenzioni e accordi con altri soggetti e istituzioni
- le azioni per il recepimento di eventuali importanti novità normative
- le azioni e gli impegni che derivano da progetti comunitari cui l'Ente ha aderito

La definizione di nuovi obiettivi, come anche la modifica o la cancellazione di quelli esistenti è, come è naturale, sempre nella facoltà del Consiglio; tuttavia la stessa viene ad essere di particolare rilievo nei momenti di avvio di un ciclo di programmazione, ovvero a inizio e a metà mandato, considerato che tipicamente si hanno, nell'ambito di un mandato quinquennale, due cicli di programmazione, uno triennale e uno biennale.

Oggi, a fine 2022, l'Ente è alla fine del primo anno del nuovo mandato, essendosi insediati i nuovi organi nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022: il 2022 ha rappresentato il primo anno del ciclo triennale di programmazione 2022/2024 e con il 2023 prende avvio il secondo anno del ciclo.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO ESTERNO

Gli elementi di scenario socio-economico

Come evidenziato dalla Banca d'Italia nel report "L'economia della Liguria", uscito negli ultimi giorni, nei primi tre trimestri del 2022 l'attività economica in Liguria ha continuato a crescere, seppure con un andamento differenziato tra i principali settori. Nonostante ciò, le prospettive per i prossimi mesi si caratterizzano per significativi margini di incertezza legati all'indisponibilità e al rialzo dei prezzi di alcuni fattori produttivi (tra cui quelli energetici), oltre che all'evoluzione del conflitto russo-ucraino.

In merito alla "demografia di impresa", nei primi sei mesi del 2022 il tasso di natalità netto, definito dalla differenza tra i tassi di natalità e mortalità, è stato pari allo 0,6 per cento, in linea con il dato nazionale e con la media del Nord Ovest. L'indicatore si è attestato su valori superiori a quelli precedenti la pandemia, grazie al parziale recupero del tasso di natalità e a un tasso di mortalità che resta contenuto nel confronto storico.

La produzione dell'industria in senso stretto ha rallentato, segnando un incremento marginale, mentre il fatturato, sostenuto anche dalla dinamica dei prezzi, è salito in misura più ampia. Le previsioni a breve termine degli operatori prefigurano una sostanziale stabilità dei volumi produttivi.

L'espansione dell'attività edilizia è continuata, beneficiando degli interventi di ristrutturazione connessi con le agevolazioni fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo e della prosecuzione dei lavori alle principali opere infrastrutturali.

Nel terziario, è proseguita l'espansione delle compravendite immobiliari.

I flussi turistici sono aumentati, in particolare i pernottamenti degli stranieri; a partire dal mese di maggio le presenze hanno superato i livelli precedenti la pandemia.

Anche il numero dei passeggeri in transito nei porti liguri è salito, grazie alla ripresa dei viaggi in traghetto e delle crociere.

Il traffico commerciale marittimo ha invece rallentato, con un modesto calo della componente containerizzata.

La redditività delle imprese ha continuato a beneficiare del positivo andamento dell'attività, ma ha risentito dell'incremento dei costi dei fattori produttivi, in particolare di quelli energetici.

La liquidità aziendale si è attestata su livelli elevati; i prestiti bancari al settore produttivo hanno decelerato, riducendosi leggermente nei mesi estivi. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste favorevoli, nonostante il lieve aumento dei margini applicati. La qualità del credito alle imprese si è mantenuta stabile.

Gli scambi con l'estero. – Nei primi sei mesi del 2022 le esportazioni liguri a prezzi correnti sono cresciute del 48,7 per cento, un tasso superiore a quello osservato in Italia e nel Nord Ovest (rispettivamente 22,5 e 22,1 per cento).

L'aumento è stato sostenuto anche dalla dinamica dei prezzi: in termini di quantità sarebbe stato invece del 13,8 per cento.

Il consistente incremento di valore dell'export riflette l'andamento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (più che raddoppiate) e del comparto cantieristico (quasi raddoppiate); al netto di queste componenti la crescita sarebbe stata comunque piuttosto marcata (30,2 per cento).

Tra gli altri principali settori esportatori, i contributi più rilevanti derivano dai prodotti chimici, da quelli in metallo e dai macchinari. L'export è aumentato verso tutti i principali paesi, in particolare verso gli Stati Uniti.

Il quadro congiunturale favorevole si è riflesso in una crescita degli occupati, più marcata per i lavoratori dipendenti e per la componente maschile.

Nei primi otto mesi del 2022 le assunzioni nette nel settore privato non agricolo sono state leggermente superiori a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente, con una ripresa di quelle a tempo indeterminato. Il ricorso alle forme di integrazione salariale è fortemente diminuito.

Entrando più nello specifico, nel primo semestre del 2022 il mercato del lavoro ha riflesso il miglioramento del quadro congiunturale, come nell'anno precedente: secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL) il numero degli occupati è salito del 4,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021 (2,8 e 3,6 per cento, rispettivamente, nel Nord Ovest e in Italia), tornando a superare i livelli pre-pandemici.

L'aumento è stato trainato dal lavoro dipendente (5,3 per cento) ed è stato più intenso nella componente maschile (5,8 per cento).

I lavoratori autonomi, che nel biennio precedente erano calati, sono tornati a crescere. All'incremento degli occupati è corrisposta una riduzione delle persone in cerca di lavoro: ne è derivata una ulteriore leggera diminuzione del tasso di disoccupazione, che si è attestato all'8,3 per cento, un dato in linea con la media nazionale.

Le forze di lavoro sono aumentate del 2,8 per cento, portando il tasso di attività al 70,7 per cento, un livello superiore a quello precedente la pandemia.

Con riferimento al lavoro dipendente, i dati sulle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali indicano che nel settore privato non agricolo le assunzioni nette (date dal saldo tra le assunzioni e le cessazioni, tenendo conto delle trasformazioni) sono state più di 31.000 fra gennaio e agosto 2022, un dato lievemente superiore a quello osservato nello stesso periodo del 2021.

Come lo scorso anno, la maggior parte di esse ha riguardato le attività connesse al turismo; le attivazioni nette nell'industria in senso stretto sono cresciute in maniera marcata.

Le assunzioni nette con contratti a tempo indeterminato sono significativamente aumentate, mentre sono calate quelle a tempo determinato, che pure rappresentano oltre i tre quarti del totale: su tali dinamiche hanno inciso in modo rilevante le trasformazioni in posizioni permanenti di contratti a tempo determinato.

Nei primi nove mesi dell'anno l'utilizzo degli strumenti di integrazione al reddito dei lavoratori è diminuito sensibilmente rispetto al corrispondente periodo del 2021, anche per effetto del venire meno delle agevolazioni introdotte durante la pandemia.

Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono scese del 73 per cento (a circa 7 milioni) quelle relative ai fondi di solidarietà di oltre l'80 per cento (a poco meno di 4 milioni). Nel primo semestre del 2022 le domande presentate per la nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) sono aumentate a circa 19.000 (15.000 circa nel primo semestre del 2021); analoga crescita si è registrata anche in Italia.

In base alle previsioni disponibili, i consumi delle famiglie dovrebbero aumentare con riferimento al 2022 nel suo complesso, seppure in misura meno intensa rispetto allo scorso anno a causa dell'incremento dei prezzi. Le transazioni immobiliari e i consumi hanno sostenuto la domanda di prestiti bancari da parte delle famiglie, cresciuti a un tasso analogo a quello del 2021.

Con riferimento al risparmio finanziario, i depositi di imprese e famiglie liguri hanno continuato ad aumentare, mentre il valore dei titoli a custodia presso il sistema bancario si è ridotto, riflettendo anche il generalizzato ribasso delle quotazioni osservato sui principali mercati finanziari.

IL CONTESTO INTERNO

Risorse umane

La struttura della Camera Riviera di Liguria è stata progressivamente impostata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di organizzare i servizi su più sedi in un contesto di continua evoluzione normativa e con risorse che nel tempo sono andate sempre più assottigliandosi.

L'attuale struttura è stata definita con delibera del maggio 2022 con la quale la Giunta camerale ha rivisto la macro-organizzazione dell'Ente; a questa hanno fatto seguito le disposizioni del Segretario Generale con le quali sono stati affidati i nuovi incarichi di posizione organizzativa ed è stata definita la micro-organizzazione.

L'attuale struttura si compone di tre Aree Dirigenziali:

- Risorse Umane, finanziarie e patrimonio;
- Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato
- Sviluppo Economico

cui si aggiunge l'Area del Segretario Generale, vertice della struttura, nella quale operano anche tre servizi di staff, con la funzione di supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, di curare la Comunicazione, nonché per lo svolgimento di funzioni che interessano l'intera organizzazione.

Dal mese di giugno 2021 ha preso servizio il nuovo Segretario Generale, il dott. Marco Casarino, che oggi ricopre ad interim l'incarico relativo all'Area Sviluppo Economico e all'Area Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato.

L'incarico relativo all'Area Risorse Umane, finanziarie e patrimonio è ricoperto dal 5/9/2022 dalla dott.ssa Paola Mottura.

La nuova organizzazione dei servizi camerale vede la presenza nelle tre sedi territoriali di un responsabile territoriale per assicurare un riferimento univoco nei confronti di imprese ed enti/organismi di riferimento.

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio può contare per lo svolgimento delle funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo.

Tale contrazione è stata compensata con l'inserimento di nuove risorse all'esito della procedura concorsuale conclusasi a dicembre 2021, in base a quanto definito con i piani occupazionali 2021 e 2022, anche in relazione alla necessità di garantire le nuove attività che la riforma ha assegnato al sistema camerale come "obbligatorie" e che sono state meglio definite con il decreto MISE 7/3/2019.

Risorse umane	2020	2021	2022
Personale T IND.	103	95	98
Personale a T. DET.	0	0	3
Dirigenti	1	2	2
Totale	104	97	103

Per il 2022 il dato è aggiornato alle variazioni intervenute al 1/11/2022 e quelle in ipotesi entro 31/12/2022.

Alla data del 31/12/2022 il personale risulterà ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:

Categoria/Classe	N. Dipendenti
A	1
B	19
C (t ind)	58
C (t. det)	3
D	20
Dirigente	1
Segr. Gen.	1
Totale	103

E' da segnalare inoltre che attualmente n. 15 persone (di cui una a tempo determinato) sono impiegate a part-time e n.3 sono in aspettativa: tenuto conto quindi del minor "impegno orario contrattuale" delle suddette persone e delle assenze dei dipendenti in aspettativa, le suddette 103 risorse in servizio al 31/12/2022 corrispondono a circa 96,72 persone "intere" (= con orario settimanale di 36 ore) e "operative".

A completamento dell'analisi si deve ricordare che del "Sistema Camera" fanno parte anche le aziende speciali. L'azienda speciale Riviere di Liguria, che è più direttamente coinvolta nei piani e programmi della Camera, rappresentando un "braccio operativo a 360°", all'1/1/2023 conterà su 14 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al direttore e a 3 dipendenti a tempo determinato, mentre l'azienda Cersaa, che è più concentrata su una funzione specialistica, ovvero lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo, a inizio 2023, conterà su 13 persone, oltre al direttore.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, è di seguito riportata una tabella con la ripartizione in termini di ore lavorate tra le Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005¹ (dato 2021).

Funzioni istituzionali	%
A e B - Segreteria Organi e Servizi di Supporto	36
C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato	30
D e E - Studio, formazione, informazione e prom. economica	34

Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

ubicazione	dettaglio/destinazione	mq
Albenga, regione Rollo 98	uffici e labor. (Cersaa e A.S. Riviere)	2.075,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Liguria)	260,00
Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.250,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00

¹ Calcolo effettuato in base agli FTE assorbiti dalle diverse funzioni, sono compresi dipendenti CCIAA e Azienda Speciale Riviere di Liguria ed eventuali forme flessibili ed esternalizzazioni.

Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.500,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.200,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.321,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico (società Centro Fieristico srl)	8.152,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	Incubatore per imprese	5.953,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 3-5	Incubatore per imprese	1.165,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	---
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00
Savona, via Quarda Superiore 16	uffici (sede camerale)	2.580,00

Aziende speciali e partecipazioni

Aziende Speciali. Ai fini e per gli effetti della riforma e del decreto MISE dell'8.8.2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", nonché del successivo decreto MISE del 16.2.2018, la Camera ha proceduto a razionalizzare il sistema delle aziende speciali, passando in prima battuta da sei aziende speciali a tre nel 2018 e, dall'1/11/2019, a due aziende: l'azienda speciale Riviere di Liguria, nata dall'incorporazione della Blue Hub nella Promoriviere, e il Cersaa.

Come sopra detto, l'azienda Riviere di Liguria rappresenta un "braccio operativo a 360°": alla stessa sono pertanto delegate dalla Camera attività facenti capo a diverse funzioni camerali che nel prosieguo del documento saranno evidenziate:

- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
- Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA), svolge una funzione più specialistica, avendo quale obiettivo principale quello di sperimentare nuove tecnologie, tecniche e prodotti per far fronte alle sfide poste da un'agricoltura in continua evoluzione e aggiornamento. Possiede inoltre al suo interno un Organismo di certificazione, la divisione Made in Quality, nato per far fronte alla sempre maggiore richiesta del mercato di prodotti agricoli certificati e di qualità e a cui l'Ente ha affidato funzioni in precedenza svolte direttamente (schema di controllo DOP Basilico Genovese, schema di controllo Olio DOP Riviera Ligure, denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli, certificazione dei vini a DO/IG).

Come si vedrà, il Cersaa presidia anche le attività del G.A.L. "Valli Savonesi" che ha come scopo la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali (Capofila è la Camera di Commercio), come l'azienda Riviere di Liguria presidia quelle relative al Gal Riviera dei Fiori, ai F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo di Azione Costiera Savonese" e F.L.A.G.

(Fisheries Local Action Group) "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi" GAL Provincia della Spezia.

Partecipazioni. Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio Riviere di Liguria, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

In tale contesto la Camera è allineata con quanto prescritto dalla normativa in materia di razionalizzazione.

Le vigenti norme sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica hanno limitato il mantenimento in portafoglio alle sole partecipazioni ritenute strategiche. Dal 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si sono quindi dovuti attivare una serie di interventi sulle partecipazioni detenute dall'Ente e che hanno richiesto dismissioni o procedure di scioglimento e liquidazione, alcune delle quali sono tutt'ora in corso.

In ultimo, con deliberazione n. 129 del 18 dicembre 2020, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni in società detenute al 31 dicembre 2019, dando anche conto dello stato di attuazione delle procedure di dismissione o liquidazione attivate in esecuzione dei precedenti piani di razionalizzazione.

Di seguito vengono elencate le partecipazioni dirette detenute dall'Ente camerale:

Partecipata	partecipazione %
AGROQUALITA' S.P.A.	0,492
AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	4,9
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA - S.R.L.	83,85
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (BMTI S.C.P.A.)	0,138
BRUGNATO SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	40
CARRODANO SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	40
CE.P.I.M. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI - S.P.A.	0,24
CENTRO AGROALIMENTARE LEVANTE LIGURE E LUNIGIANA - S.R.L.	1,96
CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	56,7
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA	3,586
CONSORZIO PER IL BACINO DI CARENAGGIO DELLA SPEZIA	33
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L. IN FORMA ABBREVIATA DINTEC - S.C.R.L.	0,17
CONSORZIO PROMOZIONE LERICI ARL	1,409
CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA GEOFISICA	16,7
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.C.R.L.	5,56
DMO TURISMO RIVIERA DEI FIORI S.C.R.L.	70
EURO C.I.N. - GEIE	14,29
EUROPA PARK S.R.L.	100
FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO FI.L.S.E. S.P.A.	2,34
FOLLO SVILUPPO - S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	40
FONDAZIONE S.L.A.L.A.	0,51
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA SOCIETA' COOPERATIVA IN	4,72
I.R.E.S.P.A.	0,3
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	0,127
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,211
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE - CARRARAFIERE S.P.A.	0,01
ISNART SCPA	0,927
JOB CAMERE SRL	0,143
LABCAM S.R.L.	100
LIGURCAPITAL S.P.A.	0,0191
LIGURIA INTERNATIONAL SOC. CONS. P.A.	36
PROMOSTUDI LA SPEZIA - FONDAZIONE	6,25
RETECAMERE - S. CONS. R. L. IN LIQUIDAZIONE	0,515
S.P.E.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	14
S.P.E.S. S.C.P.A.	25
SCUOLA DI VELA S. TERESA - S.R.L.	16,11
SI.CAMERA S.C.R.L.	0,368
SISTEMA TURISTICO GOLFO DEI POETI, VAL DI MAGRA E VAL DI VARA S.C. A R.L.	11
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A.	0,215
SPEDIA - S.P.A.	7,698
TECNO HOLDING - SOCIETA' PER AZIONI	0,1
TECNOSERVICECAMERE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,507
TIRRENO BRENNERO - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	4,66
UNIONTRASPORTI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,267

2. OBIETTIVI DI MANDATO E LINEE STRATEGICHE

Nell'ambito della programmazione annuale elemento fondamentale è l'esame - o il riesame, a seconda che ci si trovi a inizio o in corso di mandato - degli obiettivi di mandato e delle linee strategiche dell'Ente.

Essendo il Piano Pluriennale di recente approvazione, la presente Relazione non può che confermare le linee strategiche ivi delineate per declinarle nella programmazione annuale.

Si ricorda qui che nel Piano Pluriennale sono state recepite anche le linee strategiche stabilite a livello di sistema camerale e da cui sono derivati gli obiettivi "comuni" del sistema.

A ciò si deve aggiungere che l'Ente nel mese del giugno ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di recente introduzione nell'ordinamento, provvedendo in quella sede a definire più precisamente il Valore Pubblico che l'Ente intende creare nel mandato e a cui deve essere ispirata tutta la programmazione e l'attività posta in essere con lo scopo di una maggiore *finalizzazione programmatica*, (intesa quale convergenza sinergica delle diverse prospettive programmatiche - performance, anticorruzione e trasparenza, personale, ecc. - verso l'orizzonte comune del miglioramento del benessere di cittadini, imprese e stakeholders vari. I primi quattro punti sono quelli che derivano dalle politiche del sistema camerale.

1	Crescita della maturità digitale delle imprese del territorio	miglioramento dell'Indice DESI - indice di digitalizzazione dell'economia del territorio
2	Riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese	abbassamento del costo/tempo medio della burocrazia per impresa
3	Crescita del grado di apertura al commercio estero delle imprese (in particolare settore nautica e indotto)	miglioramento del rapporto $(\text{Export} + \text{Import}) / \text{Valore aggiunto} * 100$
4	Rafforzamento della sostenibilità economico - finanziaria degli enti camerali	miglioramento dell'equilibrio strutturale e aumento della capacità di restituire risorse al territorio

5	Crescita del settore turismo con riequilibrio della pressione turistica nel corso dell'anno e all'interno dei territori	aumento del fatturato e del v.a. settore riduzione del rapporto tra pressione turistica costiera e dell'entroterra aumento delle presenze per struttura ric.
6	Crescita del settore agroalimentare (crescita economica, contenimento dell'abbandono delle zone rurali, tutela dell'ambiente)	aumento del v.a., del numero delle imprese, dell'indice di occupazione
7	Crescita del settore nautica e dell'indotto	aumento del v.a., del numero delle imprese, dell'indice di occupazione
8	Riduzione del "mismatch" nel mondo del lavoro	riduzione del numero di posti non coperti dalle imprese per mancanza di competenze specifiche
9	Miglioramento costante del livello dei servizi di sportello (Registro Imprese, Certificazione Estero, etc.)	miglioramento dell'indicatore LS (Livello di Servizio)
10	Miglioramento costante della trasparenza e della comunicazione	miglioramento dell'indice di trasparenza e della capacità comunicativa dell'Ente
11	Miglioramento costante dei tempi di pagamento (fornitori e beneficiari di contributi)	miglioramento delle tempistiche di liquidazione fatture e contributi

3. L'AZIONE CAMERALE 2023

Tenendo conto degli obiettivi di mandato e di quelli del sistema camerale, delle altre attività da porre in essere in relazione a obblighi normativi o ad altri impegni assunti in base a convenzioni, accordi o progetti (comunitari e non), si procede a programmare, per le diverse Aree di Intervento l'attività da implementare nel prossimo esercizio.

Come noto, le Aree di Intervento dell'Ente possono essere schematizzate come di seguito:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato
- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'Ente

La recente riforma, che ha visto quale ultimo passaggio il DM 7 marzo 2019 con cui sono stati definiti i servizi "obbligatori" e "prioritari", ha delineato più precisamente rispetto al passato alcune funzioni.

Alla luce delle nuove disposizioni alcune Aree devono pertanto essere "osservate" con maggior dettaglio e la disamina conseguentemente sarà articolata secondo lo schema seguente:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del mercato
 - Ambito di intervento servizi anagrafico certificativi e servizi digitali (*obblig. *2*)
 - Ambito di intervento tutela e legalità (*obblig.*)
- Competitività e sviluppo imprese
 - Ambito di intervento Digitalizzazione (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Turismo e cultura (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni (*obblig.*)
 - Ambiente e Sviluppo sostenibile (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Sviluppo di Impresa (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Informazione economica (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese (*obblig.*)
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'ente

² Servizi obbligatori e prioritari in base al DM 7 marzo 2019. Si tratta di una prima indicazione di massima, all'interno possono essere presenti servizi non obbligatori.

3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi

A questo ambito di intervento fanno capo, nella visione definita dalla riforma, i servizi facenti capo a:

- gestione banca dati nazionale delle imprese (ri-rea-aa) e dei ruoli
- gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

Il Decreto MISE 7 marzo 2019 annovera le funzioni di questo ambito tra i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale.

Alla tenuta del **Registro delle Imprese e del REA**, funzione storica che il decreto n. 219/2016 ha confermato in capo al sistema camerale, si affianca (art. 2 comma 1 lett. b) la formazione e la gestione del fascicolo informatico d'impresa che insieme alla competenze Suap, delegate o in via convenzionale, rappresenta una delle principali sfide del sistema camerale verso l'amministrazione digitale.

In continuità con azioni implementate negli ultimi anni anche in relazione agli obiettivi strategici via via definiti, nel 2023 saranno ulteriormente svolte azioni per la **pulizia dei dati** del Registro, in particolare

azioni legate alla cancellazione di

a) società di capitali cancellabili ai sensi dell'art. 2490 C.C.

b) società di persone cancellabili per mancata ricostituzione della pluralità dei soci ai sensi del dpr 247/2004

c) imprese individuali con partita IVA cessata, che non pagano il diritto annuale e non vengono movimentate da oltre tre anni, ai sensi del dpr 247/2004

d) imprese individuali con titolare deceduto

e alla cancellazione d'ufficio dei domicili digitali non validi.

Quest'ultima attività, come è noto, comporta anche l'emissione di sanzioni a fronte dell'assegnazione d'ufficio in caso di inadempienza da parte delle imprese, rispetto alla quale attualmente si stanno facendo azioni di "prevenzione", con la pubblicazione delle cosiddette "diffide" sui canali di comunicazione.

Uguualmente, si proseguiranno le azioni volte a estendere e a rendere sempre più fruibili i servizi erogati on line.

In particolare, verranno implementate nuove azioni per incrementare il numero dei comuni aderenti al **SUAP** e l'utilizzo del portale camerale "impresainungiorno": saranno realizzate presentazioni ad hoc con un certo numero di Comuni con Suap autonomo e si punterà al miglioramento della gestione della "scrivania" per quanto riguarda almeno una parte dei Comuni in delega che non gestiscono correttamente.

Le azioni in oggetto fanno capo all'obiettivo "comune" del sistema camerale *Favorire la transizione burocratica e la semplificazione*, che tra i suoi target ha anche l'incremento del grado di adesione al cassetto digitale e del grado di rilascio di strumenti digitali.

Di seguito sono riportati i target fissati nel PIAO 2022/2024 con riferimento agli indicatori di cui sopra.

Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale/n. imprese attive al 31/12	2022>=14% 2023>=15% 2024>=16%
Grado di rilascio di strumenti digitali	N. strumenti digitali rilasciati/N. imprese attive al 31/12	2022>= 5% 2023>=6% 2024>=7%
Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP	N. comuni aderenti al SUAP camerale/N. comuni aderenti al SUAP	2022>=63% 2023>= 65% 2024>=66%
Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov	N. delle pratiche inviare attraverso il portale impresa inungiorno.gov	2022>= 3.500 2023>= 3.900 2024>= 4.200

Sul punto si ricorda che lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta lo strumento telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni.

In base al DPR 160/10 i Comuni hanno la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it (cd. Comuni deleganti),
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale impresainungiorno.gov.it,
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati).

Sempre in tema di servizi erogati in via telematica, si evidenzia che nel 2023 sarà data continuità al **SARI**, il servizio di supporto in self care che è stato attivato negli ultimi anni e che ha richiesto un notevole impegno da parte degli uffici preposti.

Al fine di mettere a disposizione dell'impresa e dei professionisti la consultazione di informazioni inerenti la predisposizione delle pratiche RI, REA, Artigiane, gli uffici hanno in prima battuta predisposto tutte le schede necessarie per poi procedere al continuo aggiornamento delle stesse.

Anche grazie alla collaborazione di Infocamere, tramite il SARI è oggi possibile per gli utenti sia ricercare informazioni sugli adempimenti da depositare al Registro Imprese sia approfondire la raccolta delle informazioni e della modulistica, con il collegamento diretto al sito Ateco Infocamere e allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di riferimento.

Tra gli obiettivi per l'anno collegati al recepimento di nuove normative, nel 2023 gli uffici dovranno confrontarsi in particolare con l'operatività della normativa in materia di **Titolare effettivo**, legata alla normativa antiriciclaggio di cui al d. lgs. 231/2007, modificato dal d.lgs. 90/2017 e 125/2019. Attualmente si possono prevedere un minimo di 8.500 pratiche per le srl che hanno depositato il bilancio negli ultimi 2 anni ed un massimo di 14.700 pratiche, con un valore medio di 11.500 pratiche.

Dal punto di vista strettamente istituzionale, anche il prossimo anno si porrà la massima attenzione per garantire all'utenza tempi il più possibile contenuti di evasione delle pratiche, privilegiando, come negli ultimi anni, in particolare, le pratiche di iscrizione delle società. In merito, si ricorda che il Registro delle Imprese riceve all'anno, in media, circa 30.000 pratiche telematiche ³.

	2017	2018	2019	2020.
N. pratiche Registro Imprese ricevute	33.135	33.828	32.588	29.634

3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalità'

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi:

- Tutela della legalità economica e ambientale
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Registro nazionale protesti
- Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Sanzioni amministrative
- Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
- Tutela della proprietà industriale
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Metrologia legale
- Saggio metalli preziosi

Con la riforma del 2016 sono infatti state confermate in capo alle Camere le funzioni già in precedenza svolte in materia di tutela del consumatore e di garanzia circa il corretto funzionamento del mercato. Con il DM 7/3/2019 tali funzioni sono state inquadrate come "obbligatorie" e da rendere in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda specificamente i procedimenti sanzionatori, si deve ricordare che tali procedimenti sono inseriti in questo contesto in quanto finalizzati ad indirizzare le imprese verso l'osservanza degli obblighi normativi. Si deve però anche evidenziare che si tratta di una funzione assoluta (senza alcun riconoscimento di oneri) per conto dello Stato, cui sono devoluti gli incassi relativi, esclusa una modesta quota di parte delle sanzioni che derivano da violazioni relative al REA, trattandosi oltretutto di una funzione proceduralmente complessa, che richiede professionalità adeguate.

Un discorso a parte deve essere fatto in relazione ai servizi di composizione delle controversie, funzione su cui le Camere continuano ad investire non in virtù di un obbligo ma dell'esigenza di contribuire al funzionamento del Sistema Giustizia nel suo complesso, a beneficio di cittadini e imprese. Nello specifico, la Camera Riviera di Liguria ha negli ultimi anni avuto riscontri positivi nella gestione del servizio con strumenti on line, con un tasso di mediazioni on line crescente, che si punta a consolidare anche nel 2023.

Tra le funzioni in oggetto quella di più recente acquisizione è quella relativa agli OCRI e alla composizione negoziata della crisi di impresa.

L'OCRI è l'Organismo di gestione delle crisi di impresa istituito obbligatoriamente ed esclusivamente presso ogni Camera di commercio, così come previsto dal D. Lgs n.14/2019 "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza".

³ Sono esclusi i depositi.

Ad oggi però gli OCRI non sono attivi, in quanto il D.L. 118/2021 ne ha rinviato l'operatività al 31/12/2023.

Con il medesimo decreto legge è però stato introdotto l'istituto della composizione negoziata della crisi d'impresa, un nuovo strumento, di natura volontaria e stragiudiziale, di ausilio alle imprese che versano in uno stato di crisi o di insolvenza che appaia reversibile, finalizzato al ripristino dell'equilibrio economico dell'impresa, grazie all'intervento di un esperto chiamato a facilitare le trattative tra l'imprenditore ed i creditori ed eventuali altri soggetti interessati.

Il nuovo strumento di soluzione concordata della crisi d'impresa è entrato in vigore il 15 novembre 2021 e il 2022 ha visto la prima fase di avvio. Dopo un anno, a detta dei più, la partenza di questo istituto, decisamente nuovo per il nostro ordinamento, è risultata una partenza lenta. E' auspicabile quindi che il 2023 possa essere l'anno della piena operatività.

I dati diffusi nel settembre scorso appaiono infatti piuttosto significativi. Il primo e principale è quello del numero di istanze presentate (circa 400), che potrebbe anche risultare non così modesto se si considera che lo strumento sconta il carattere della novità.

Per quanto riguarda i risultati delle procedure finora concluse: solo 2 si sono chiuse con un accordo tra l'impresa e i suoi creditori, a fronte delle 60 terminate senza esito positivo e le oltre 20 che non sono state neppure avviate per carenza dei requisiti.

Il numero degli iscritti negli appositi elenchi degli esperti ha superato i 3.500.

Si ricorda che l'esperto indipendente viene nominato da una Commissione istituita presso la Camera di Commercio capoluogo di Regione, composta da tre membri che durano in carica due anni e che vengono designati dall'Autorità giudiziaria, dal presidente della Camera di commercio regionale e dal Prefetto.

Se l'istanza viene presentata da una impresa di minori dimensioni c.d. "*sotto soglia*", la nomina è invece di competenza della Camera di Commercio di riferimento dell'impresa.

Con riferimento al tema della legalità, nel 2023 si intende dare continuità all'azione relativa al supporto del sistema investigativo nazionale.

Grazie alla tecnologia sviluppata da Infocamere per l'analisi dei dati, la Camera di Commercio mette a disposizione informazioni di rilievo alle Forze dell'Ordine.

Oltre ai servizi **Telemaco**, che rimangono in uso per interrogazioni ed estrazioni di documenti delle imprese su tutto l'ambito nazionale, la Camera mette a disposizione il sistema di indagine e di "intelligence" che si chiama **Regional Explorer**, che consente l'individuazione di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono gruppi di imprese o di persone.

Si tratta di piattaforme i cui costi vengono sostenuti dalle Camere di Commercio al fine di far prevalere la legalità e quindi le imprese che operano nel rispetto delle norme.

Per quanto concerne i **procedimenti sanzionatori**, a partire dal 2018 si è avviato un progetto per la razionalizzazione delle procedure operative delle diverse sedi e per il recupero di un significativo arretrato, nell'ambito del quale si sono integrati gli applicativi informatici di riferimento e sono stati emessi diversi ruoli. Nel 2023 proseguiranno le attività previste dal progetto pluriennale in oggetto, compatibilmente con le ricadute che potrebbero derivare, per l'ufficio preposto, dall'emissione delle sanzioni per la mancata comunicazione di un domicilio digitale valido al Registro Imprese, cui si è fatto riferimento supra.

Un'azione specifica che vedrà coinvolto il settore della **Metrologia**, oggi allo studio, è l'attivazione di una procedura per la verifica "a richiesta" dell'esattezza della misura con riferimento a contatori e convertitori di gas.

3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE

L'area ricomprende tutti i servizi e le iniziative che la Camera di commercio mette in campo a sostegno della competitività delle imprese e dei territori, compresi quelli relativi all'internazionalizzazione.

Relativamente ad alcuni dei servizi e delle progettualità che fanno capo all'Area, si deve ricordare che prima dell'emergenza sanitaria era stata avviata una fase di "riprogettazione" alla luce del decreto ministeriale 7 marzo 2019, che passava anche dalla partecipazione alle importanti iniziative che il sistema camerale nel suo insieme mette in piedi per la realizzazione di interventi e la creazione di servizi omogenei sull'intero territorio nazionale e per il raggiungimento di obiettivi "comuni".

Nel prosieguo si farà dunque spesso riferimento ai cosiddetti "Progetti 20%", finanziati con la maggiorazione del diritto annuale e ai Progetti Fondo Perequativo (rete dei Punti impresa digitale, servizi per il Turismo, servizi per l'Orientamento al lavoro, servizi per l'Internazionalizzazione).

3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione

In base alla riforma, l'ambito di intervento "Digitalizzazione" comprende i servizi informativi di supporto alla trasformazione digitale, all'innovazione, a Industria 4.0 e tutti i servizi riconducibili all'Agenda Digitale.

Tali servizi sono offerti in primis dalla rete dei **Punti Impresa Digitale** (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese), che sono stati implementati a partire dal 2018 grazie a uno dei primi progetti triennali finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Il 2022 vede la chiusura del secondo progetto triennale (2020/2022), grazie al quale la Camera ha potuto mettere a disposizione delle imprese consulenza e servizi di mentoring e anche voucher per l'acquisto di servizi in ambito 4.0 (bando 2020: € 360.000,00, bando 2021: € 465.000,00), agevolazioni che sono state di ausilio per le aziende anche nei processi di adeguamento resi necessari dalla pandemia.

Nel 2023 partirà un nuovo progetto triennale: sono attualmente state attivate le procedure per la richiesta di autorizzazione all'incremento del diritto annuale e alla contestuale approvazione dei progetti a livello nazionale.

Il nuovo progetto si concentrerà sulla cosiddetta "doppia transizione", ovvero la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso la quale si punta, da un lato, a rilanciare la ripresa post pandemica dando slancio a produzione e investimenti, e, dall'altro, a "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.

Rientrano in questo ambito di intervento anche i cd. **servizi connessi all'Agenda Digitale**, ovvero il rilascio di **CNS (carta nazionale dei servizi) e firma digitale**, il rilascio di **carte tachigrafiche**, il rilascio e la promozione dello **SPID** (il sistema unico di *login* per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana), la promozione del **Cassetto Digitale** e la messa a disposizione dell'applicativo per la **fattura elettronica**.

Con riferimento allo SPID, dal 2023 la Camera sarà nuovamente attiva nel rilascio, in collaborazione con Infocamere che è stata recentemente qualificata in tal senso dall'Autorità di Vigilanza Nazionale.

In merito si evidenzia che nel 2022 è stato avviato un importante progetto per estendere la capillarità del servizio di rilascio dell'identità digitale. In collaborazione con le Associazioni di Categoria, la Camera ha decentrato il servizio, attivando così un numero elevato di punti di

contatto dove poter attivare il servizio in presenza, fermo restando che rimane attivo anche il servizio di rilascio totalmente on line, attraverso il sistema di riconoscimento da remoto. Tale operazione, che nel 2023, sarà pienamente operativa, contribuirà all'incremento della diffusione degli strumenti di firma digitale, che rappresenta uno degli indicatori dell'obiettivo "comune" relativo a Transizione Burocratica e Semplificazione.

Ugualmente proseguiranno le azioni di promozione del portale impresa.italia.it – il cosiddetto "**cassetto digitale dell' imprenditore**" – con cui gli imprenditori possono consultare tutte le informazioni e i documenti dell'impresa comunicati in Camera di Commercio e che nel 2023 si arricchirà di nuovi servizi in relazione al progetto Digital Hub della Pubblica Amministrazione curato da Infocamere.

	Imprese aderenti	Totale imprese registrate	% adesione	Nuove adesioni 2022	% crescita 2020
CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	13.919	76.494	18,20%	4.021	5,25%

In merito alla **fattura elettronica**, già da alcuni le Camere offrono alle piccole e medie imprese un servizio gratuito, accollandosi il costo dello stesso. Grazie a questo servizio le imprese possono gestire tutto il ciclo della fatturazione elettronica dalla compilazione alla conservazione a norma, consultando anche questi documenti tramite il cassetto digitale.

Alle iniziative dell'ambito "digitalizzazione" si collegano altri due "progetti di sistema":

- il progetto "Crescere in Digitale", promosso dal Ministero del Lavoro e attuato da Unioncamere in partnership con Google per aiutare i giovani che non studiano e non lavorano (NEET) a investire sulle loro competenze digitali. Il progetto favorisce anche la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull'impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva.

Attualmente è in essere la II edizione del progetto, di cui si parlerà anche nella sezione dedicata all'Orientamento. "Crescere in digitale" mette a disposizione tirocini di 6 mesi rimborsati con 500 euro al mese, erogati attraverso le risorse di Garanzia Giovani, dopo una formazione di 50 ore di training online sul digital marketing.

Il progetto è stato prorogato, in particolare:

- la formazione specialistica di gruppo e individuale (laboratori) dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio 2023;
- i tirocini dovranno ultimarsi entro il 31 agosto 2023.

- "Eccellenze in digitale", progetto promosso da Unioncamere in collaborazione con Google Italia per favorire la digitalizzazione delle PMI, accrescendo le loro competenze di web marketing per una maggiore competitività sui mercati nazionali ed esteri.

Grazie al progetto, le imprese possono partecipare ad attività gratuite one to one o one to many organizzate dalle Camere di Commercio (Sportelli PID) per sfruttare al meglio le opportunità del web.

3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura

Le Camere di commercio hanno, in base alla riforma, tra le loro funzioni, una funzione non "obbligatoria" ma comunque definita "prioritaria", lo sviluppo e promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambito in cui gli enti camerali vantano esperienze di successo, come nel caso del progetto Mirabilia.

Per la Camera Riviere di Liguria lo sviluppo del Turismo rientra tra gli Obiettivi di Mandato e pertanto l'adesione alle iniziative di sistema riveste un'importanza ancora più significativa.

Per supportare gli interventi in tale campo il Ministero dello Sviluppo Economico ha già approvato per due volte i progetti triennali finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale e attualmente è in fase di presentazione la terza edizione.

Tra le attività centrali delle prime due edizioni vi sono state quelle legate al circuito "**Mirabilia**", il network creato dalle Camere di Commercio accomunate dalla presenza di patrimoni UNESCO "minori", con il fine di intercettare i crescenti flussi del turismo culturale di nicchia.

Cuore del progetto è l'organizzazione dell'ormai tradizionale 'Borsa internazionale del turismo culturale', che nel 2022 è stata organizzata a Genova (10^a Borsa Internazionale del Turismo Culturale e 6^a edizione di "MIRABILIA FOOD&DRINK", giorni 17 e 18 ottobre 2022).

Da segnalare che durante l'evento è stata anche firmata l'intesa con le Camere di Commercio francesi che, sulla base del modello italiano, organizzeranno a gennaio 2023 la prima edizione di "Mirabilia France": l'intesa, costituirà il primo passo verso la costruzione della strategia europea di Mirabilia, in sintonia con la visione espressa dall'Ambasciatore italiano presso l'UNESCO.

Negli anni il progetto Mirabilia ha visto estendere le sue finalità, andando a coprire anche ulteriori filoni quali la qualificazione della filiera turistica (sostenibilità ambientale, accessibilità ai fini turistici, digitalizzazione) e il turismo lento (turismo slow e sostenibile: outdoor, percorsi religiosi, cammini tematici, etc.) e creando sinergie con il settore agroalimentare e dell'artigianato artistico, con le iniziative "Mirabilia Food and Drink" e "Art-in-art".

Inoltre, considerato che il digitale, già prima insostituibile volano del settore, sempre più sta assumendo un ruolo determinante per far ripartire il turismo, la rete Mirabilia si è attivata per collaborare con i punti PID del sistema camerale per promuovere l'innovazione tecnologica nelle imprese turistiche.

Il riferimento è al premio Mirabilia Top of the PID, che valorizza le soluzioni più innovative sviluppate dalle imprese per far ripartire il turismo post pandemia e il progetto "Conessioni", volto a creare partenariati fra le imprese 4.0.

Nel mese di ottobre, inoltre, la Liguria e i suoi luoghi Unesco sono stati "in vetrina", come in passato, insieme agli altri territori della rete, al TTG Travel Experience di Rimini, il marketplace del turismo in Italia, nello stand di Mirabilia Network. Anche in questo evento è stato presente il gruppo di lavoro PID-Punti di Impresa Digitale, al fine di dare spazio alle migliori tecnologie di Industry 4.0 in campo turistico.

Per quanto riguarda il 2023, la rete lavorerà all'organizzazione della prossima Borsa del Turismo Culturale e ad altre iniziative che vedranno ancora al centro l'aspetto dell'innovazione tecnologica e il 2023 vedrà certamente anche gli sviluppi della **Carta di Cison di Valmarino**, ideata da Mirabilia nel corso del 2022 per richiamare i partner a un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale, socio-economica e socio - culturale.

Per il 2023 si conferma il supporto alle "**destinazioni turistiche**":

- la DMO Riviera dei Fiori, nata nel 2021 in forma di srl con la partecipazione della Camera e delle associazioni di categoria, il Ponente ligure, con il rilancio dello storico marchio "Riviera dei Fiori",
- il progetto "Ligurian Riviera - Le Perle del Savonese", progetto di promozione turistica comprensoriale decollato nell'estate del 2022, con la partecipazione di 15 Comuni, come sviluppo delle attività del Comitato per il Turismo che negli ultimi tre anni aveva affidato alla Camera il ruolo di coordinamento delle iniziative e che aveva visto la nascita della

Tourist Card, oltre che dell'app e del sito Ligurian Riviera, grazie alle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno.

e più in generale la collaborazione con gli altri soggetti che operano per la promozione del settore quali il Consorzio Turistico Riviera dei Fiori, il Sistema Turistico Locale "Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara".

Uno dei fronti su cui in particolare si concretizza la collaborazione istituzionale con riferimento allo sviluppo del turismo è quello della formazione. Si ricorda il sostegno al Campus Universitario di Imperia che ha sviluppato corsi specialistici e la partecipazione alla Fondazione ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality.

Per quanto riguarda le progettualità a livello comunitario, sono venuti a conclusione nel 2022:

- il progetto "**Pays Aimables**", facente capo al Piano Integrato Territoriale PITER PAYS SAGES (programma Alcotra) che ha visto la creazione di un "prodotto turistico di paesaggio" (le "Strade Balcone") nella provincia di Imperia, in parallelo a quanto fatto nel sud del Piemonte e nella zona della città metropolitana di Nizza,
- il progetto **Itinera Romanica +**, finanziato dal Programma Interreg Italia – Francia Marittimo nella programmazione 2014-2020, con cui è stato valorizzato il patrimonio romanico minore diffuso nelle regioni coinvolte, con la creazione di 13 "itinerari romanici" da promuovere in modo congiunto in Italia e Francia. All'interno del progetto grande importanza è stata data a due temi: l'accessibilità fisica e virtuale del patrimonio storico e culturale e il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di valorizzazione del patrimonio.

A breve, a inizio 2023, verrà a conclusione anche il progetto **Scoprire per Promuovere** (Piano tematico PITEM Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia). Il progetto punta a valorizzare l'identità e la ricchezza culturale dei luoghi come strumento per determinare crescita di interesse e incentivare flussi turistici al fine di scongiurare lo spopolamento ed anzi attrarre nuove aziende e iniziative.

Si tratta di un progetto finanziato sul programma Alcotra, che vede coinvolta per il versante italiano anche la città di Torino e la Fondazione della Venaria Reale. La Camera svolge il ruolo di soggetto attuatore per conto di Regione Liguria.

Al centro della strategia vi è il recupero del cosiddetto "patrimonio culturale diffuso", i cui beni hanno una visibilità debole, ed è quindi importante operare in una logica di rete, sia per temi che per territori.

I soggetti coinvolti sono principalmente gli operatori che gestiscono attività commerciali e strutture ricettive sul territorio, mentre gli interlocutori sono i tour operator e i giornalisti.

Per lo sviluppo della digitalizzazione dell'offerta e l'innovazione del sistema turistico attraverso piattaforme di marketplace e siti web specializzati opera anche il progetto **Cap.Terres**, di cui si dirà meglio nella sezione dedicata allo sviluppo delle Filiere.

Per chiudere sul tema, si ricorda che la Camera, attraverso il Cersaa, è capofila del **Gal Valli Savonesi**, l'ampio partenariato pubblico-privato che ha sviluppato la strategia di sviluppo locale "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA", che comprende anche iniziative finalizzate al turismo sostenibile (promozione del turismo outdoor e del turismo rurale, rafforzamento e qualificazione delle infrastrutture ricettive) e fa parte del partenariato del **Gal Provincia della Spezia**, che gestisce contributi UE a valere sul Programma di Sviluppo Rurale – Fondo FEASR, e opera anche attraverso progetti per lo sviluppo di attività turistiche e sportive.

Di tali iniziative si tratterà anche più avanti con riferimento all'ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio.

3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni

In base alla riforma, la Camera è chiamata a presidiare:

- la creazione e gestione di network territoriali
- i servizi di informazione e analisi dei fabbisogni professionali e formativi
- servizi di orientamento
- alternanza scuola lavoro
- iniziative per il supporto all'incontro tra domanda e offerta
- certificazione delle competenze

La riforma del sistema camerale ha previsto che si consolidi e rafforzi sempre di più il rapporto tra mondo delle Camere/delle imprese e la Scuola, con riferimento alla formazione, all'orientamento al lavoro, all'inserimento occupazionale dei giovani.

Le nuove competenze tuttavia si inseriscono in un quadro che ha visto una recente evoluzione: i percorsi di alternanza scuola-lavoro – divenuti obbligatori a seguito della L. 107/2015 – sono diventati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", con una riduzione del numero di ore minimo complessivo.

I PCTO sono finalizzati a far conseguire le competenze necessarie alla futura occupabilità degli studenti e il sistema camerale si pone come facilitatore dell'incontro tra mondo delle imprese e scuola contribuendo, attraverso la co-progettazione e la creazione di network e partnership territoriali, alla realizzazione di percorsi di alternanza efficaci.

Tra i progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, vi sono state già due edizioni triennali del **Progetto "Orientamento al Lavoro e alle professioni"** (la seconda edizione si chiude a fine 2022) e attualmente sono in corso le procedure per l'approvazione della terza edizione, anch'essa principalmente dedicata a contrastare il problema del "mismatch" che nel post-pandemia ha conosciuto una ripresa per i repentini cambiamenti cui il mercato del lavoro è stato sottoposto.

Le azioni principali sono collegate a:

- certificazione delle competenze
- supporto allo sviluppo delle Fondazioni ITS Academy
- incentivazione dello sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali
- supporto per l'autoimprenditorialità.

Centrale nel progetto è ovviamente la competenza che la Camera detiene in virtù del **Sistema Informativo Excelsior**, il sistema informativo previsionale sui fabbisogni formativi, che fornisce indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

Le attività del progetto saranno integrate da quelle che le Camere di commercio realizzeranno sui territori attraverso i progetti **Fondo Perequativo** nel corso del 2023 e che punteranno a ridefinire un modello per il Servizio Nuove Imprese, che evidenzia una reale necessità di riprogettazione affinché possa essere rilanciata l'offerta dei servizi di base, identificata e valorizzata una riconoscibilità in termini di brand camerale, innovata la strumentazione con implementazione di una piattaforma camerale nazionale, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Di fatto l'azione si concentrerà quindi sulla progettazione, realizzazione e attivazione di un HUB digitale del Servizio Nuove Imprese, capace di assicurare un'offerta di servizio di alta qualità.

Nell'ambito delle iniziative volte all'orientamento, nel 2023 si prevede di proseguire la partecipazione al progetto **"Crescere in Digitale"** (già richiamato in tema di digitalizzazione delle MPMI) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato da Unioncamere in partnership con Google per favorire, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupazione di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze digitali, per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Il progetto è aperto a

tutti i ragazzi "NEET" fino ai 29 anni iscritti a **Garanzia Giovani** e prevedono percorsi formativi gratuiti.

La II edizione del progetto, attualmente in corso, è stata prorogata e la formazione specialistica di gruppo e individuale (laboratori) dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio 2023 e i tirocini dovranno ultimarsi entro il 31 agosto 2023.

L'altro grande tema con riferimento alla materia in oggetto è il **Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (Gol)**. Regione Liguria ha approvato il proprio Piano di attuazione di Gol con deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 15 marzo 2022.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 526 del 7 giugno 2022 Regione Liguria ha poi provveduto ad adeguare il Piano di Attuazione Regionale del Programma Gol, in ossequio alle disposizioni contenute nelle deliberazioni n. 5/2022 e n. 6/2022 dell'ANPAL in materia di "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" per l'attuazione delle politiche attive previste nel programma.

La Camera nel corso del 2022 ha presentato la propria candidatura con altri soggetti per poter essere inseriti tra gli operatori pubblico-privati accreditati al lavoro ai sensi della D.G.R. 915/2017, disponibili all'esecuzione dei servizi di politica attiva di cui ai percorsi di G.O.L. n. 1 "Reinserimento lavorativo", n. 2 "Aggiornamento (up-skilling)", n. 3 "Riqualificazione (re-skilling)" e n. 4 "Lavoro e inclusione", conformemente agli "Standard di servizio G.O.L. e unità di costo standard" di cui alle deliberazioni ANPAL sopra citate

Sul tema si deve ricordare che la CCIAA era già partner dell'ATS spezzino ai fini di Garanzia Giovani che vede capofila Scuola Nazionale Trasporti e quindi partecipa alle iniziative informative e trasversali inserite nel programma.

Infine si deve ricordare che a questo ambito di intervento fa capo il sostegno alle Università del territorio. La Camera infatti annualmente sostiene con un contributo significativo la attività dei poli universitari di Imperia, la Spezia e Savona.

3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile

Come sottolineato dal decreto di riforma, le Camere rappresentano una rete territoriale al fianco del Ministero dell'Ambiente per dare impulso a un nuovo modello e a una nuova fase di sviluppo sostenibile per il Paese, che abbia al centro il valore del capitale naturale e dell'ambiente.

Nel 2022 sono andati a completamento due importanti progetti UE che hanno visto l'impegno dell'Ente per lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle risorse in un'ottica di rispetto ambientale. Si tratta dei progetti comunitari **Alpimed - Innov** e **Circuito**, di cui si parlerà più diffusamente nella sezione dedicata all'innovazione tecnologica, ma che meritano di essere citati anche nel presente paragrafo in quanto finalizzati, il primo, a rafforzare l'economia montana attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che consentano uno sfruttamento sostenibile e, il secondo, alla diffusione dei principi dell'economia circolare che ha tra i suoi principali vantaggi quello della riduzione della pressione sull'ambiente.

Sotto il profilo "sostenibilità" sono poi da citare molte delle iniziative che riguardano il **settore turistico**: si fa riferimento, ad esempio, alle attività incluse:

- nel progetto Mirabilia, che individua nel turismo sostenibile un elemento portante della propria attività,

- nei progetti comunitari Itinera Romanica + e nel progetto Scoprire per Promuovere (PITEM Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia),
- nelle SSL "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA (GAL "VALLI SAVONESI) e "Terra della taggiasca: le vie dei Sapori, dei Colori e della Cucina Bianca", (GAL "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi").

Con riferimento al tema ambientale proseguirà l'impegno dell'ente su diversi fronti come nel caso dell'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la promozione e la realizzazione di una **rete del Gas Naturale Liquefatto** in Liguria, soprattutto con riferimento alle attività portuali (siglato nel mese di dicembre 2019).

L'LNG è infatti visto come soluzione per un trasporto sostenibile.

L'intesa, con la Regione Liguria come capofila, è stata firmata, oltre che dall'ente camerale e dalla consorella di Genova, da Città Metropolitana di Genova, Comune Di Genova, AdSP Mar Ligure Occidentale, AdSP Mar Ligure Orientale, Direzione Marittima Per La Liguria, Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le Infrastrutture dell'università degli Studi di Genova, Direzione Regionale VVFF.

Rientra infine in questo ambito di intervento la gestione delle **pratiche ambientali**, ovvero

- MUD
- Registro nazionale sistema di gestione RAEE
- Registro nazionale sistemi gestione rifiuti pile e accumulatori
- Registro nazionale gas fluorurati

cui si aggiunge il servizio alle imprese di informazione e supporto per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e più in generale sulla legislazione e gli adempimenti in ambito ambientale.

3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa

All'ambito di intervento in oggetto (non "obbligatorio" ma "prioritario" ai sensi del DM 7/3/2019) rientrano principalmente le azioni finalizzate a

- creazione di impresa
- iniziative e servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
- supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- infrastrutture

Il tema della creazione d'impresa è già stato in parte trattato in relazione all'Orientamento al Lavoro ma deve anche essere visto come funzione volta alla crescita del numero di imprese.

Per le attività inerenti la creazione di impresa e più in generale quelle inerenti lo sviluppo delle imprese, la Camera si avvale anche della **collaborazione con la Filse**, Finanziaria della Regione Liguria, che dispone di uffici anche presso le sedi camerali.

Rientra nelle azioni per le nuove imprese anche la gestione delle pratiche relative all'**esenzione IRAP**.

Le imprese che hanno dichiarato l'inizio dell'attività sul territorio ligure, negli ultimi anni hanno potuto richiedere l'esenzione integrale dal pagamento dell'IRAP per i primi 5 anni se la loro attività rientrava tra i Codici ATECO 2007 pubblicati sul sito della Regione Liguria. Le imprese in possesso dei requisiti richiesti, potevano presentare la documentazione alla Camera di Commercio. Al momento non è certo se l'agevolazione sarà mantenuta anche per il 2023.

Per quanto riguarda i **servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese**, in primis deve essere citata l'attività di informazione alle imprese fornita dagli sportelli delle tre sedi sulle opportunità di sviluppo derivanti da leggi nazionali o regionali, come nel caso del Fondo Strategico Regionale.

Ai fini di cui sopra, la Camera di commercio, oltre a collaborare con gli sportelli FILSE, nella sede di Imperia e nella sede della Spezia, offre assistenza alle imprese anche attraverso lo sportello della **rete Enterprise Europe Network**, la quale offre alle piccole e medie imprese del territorio informazioni sui finanziamenti comunitari oltre che un servizio di ricerca partner tecnologici, commerciali e per progetti di ricerca e innovazione per le imprese interessate anche a rapporti con l'estero.

Il servizio viene erogato attraverso l'accesso alla banca dati POD (Partnership Opportunities Database) creata dalla Commissione Europea ed accessibile solo tramite i punti locali della rete Enterprise Europe Network.

Con riferimento alla rete EEN si precisa che partner della rete EEN - dal 1° gennaio 2008 - era Unioncamere Liguria. Al fine di garantire continuità nell'attuazione delle attività, le due Camere di Commercio di Genova e "Riviere di Liguria" sono subentrate nel ruolo di partner nel contratto. "Riviere di Liguria" si avvale dell'azienda speciale.

Negli anni la Camera, anche attraverso l'Azienda Speciale, ha gestito i **Centri Incubatori di Impresa** siti in La Spezia Via Privata OTO, per il sostegno di start up o anche realtà imprenditoriali già esistenti ma con progetti di sviluppo. Nel corso del 2020 è stata decisa la cessione dell'immobile di Via Privata OTO 3/5 e di una porzione del prospiciente immobile di Via Privata OTO 10 - operazioni attualmente in corso - e quindi l'attività sta proseguendo con riferimento a spazi più limitati.

Con riferimento allo **sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale**, i fronti che la Camera da alcuni anni sta presidiando attivamente sono i seguenti:

- Collegamento Autostradale Carcare Predosa
- Realizzazione Traforo Armo Cantarana
- Variante Pieve Di Teco - Ormea
- Raddoppio Linea Pontremolese
- Problematica del sistema autostradale ligure

Nel 2023 il tema vedrà continuità nelle azioni di impulso verso le istituzioni competenti e gli operatori del settore sui fronti già citati e su altri di interesse per le imprese.

Il tema dei collegamenti, sia in relazione alla sicurezza che in relazione ai danni subiti dagli eventi calamitosi, sta diventando sempre più centrale per le imprese della nostra regione e la Camera non può non avere un ruolo di rilievo.

Nuove opportunità potranno derivare dagli stanziamenti dell'Unione Europea per migliorare le connessioni, anche con lo scopo di contenere gli impatti sull'ambiente.

Un esempio è il raddoppio della Pontremolese, con cui si ritiene che il trasporto di merci su ferro potrebbe avere un significativo incremento.

Nel corso del 2023 vedrà la seconda edizione del **Progetto FP "Infrastrutture"** nell'ambito del quale la Camera collaborerà con quella di Genova per organizzare tavoli di confronto con le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, gli altri soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse. Nella prima fase (il progetto iniziato nel 2021 e che si è chiuso a ottobre 2022) è stato aggiornato il Libro Bianco con l'avanzamento delle opere contenute e sono stati valutati i progetti territoriali strategici, con particolare riferimento alle risorse del PNRR - per favorire ed accelerare la realizzazione delle opere prioritarie.

Se durante la prima annualità, i tavoli sono stati utilizzati come strumento di ascolto, con l'obiettivo di avviare un percorso di squadra con gli enti che operano sul territorio, in questa nuova fase, verranno predisposte le basi per la costituzione di "tavoli permanenti" che nelle

regioni più grandi potrebbero essere dedicati a temi infrastrutturali specifici. Considerato che una buona parte delle risorse del PNRR è in gestione alle Regioni, le stesse possono avvalersi del supporto delle CCIAA per attuare una serie di azioni e per favorire un utilizzo efficiente delle risorse.

In ultimo è da citare in questa sezione l'attività che la Camera svolge su delega della Regione con riferimento all'istruttoria delle pratiche per il risarcimento dei **danni alluvionali** relativi agli episodi che drammaticamente sempre più spesso colpiscono la Liguria.

In merito al **supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico**, escludendo il filone della digitalizzazione che è già stato trattato, la Camera opera principalmente grazie ai progetti UE.

Nel 2022 sono giunti a conclusione

- il Progetto CIRCUITO, finalizzato ad accompagnare le imprese nell'introduzione di processi di innovazione attraverso la creazione di servizi mirati ("ecosistema dell'innovazione") e di un piano strategico transfrontaliero per l'innovazione,
- Progetto Innov (programma Alcotra) di cui era capofila la Città Metropolitana Nice Côte d'Azur e si proponeva di rafforzare l'economia montana avvicinando il tessuto socio-economico all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il progetto ha previsto anche il supporto ai giovani per l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità al fine di rafforzarne la presenza sul territorio Alpimed – la Alpi del Mediterraneo.

Sul tema del supporto all'innovazione tecnologica delle imprese si deve ricordare che nel 2016 è stato siglato un accordo con l'Università degli Studi di Genova che prevede tra le possibilità di diverse azioni e di un collegamento diretto con le strutture dell'Università dedicate ai processi di trasferimento tecnologico.

A questo ambito di intervento fa capo infine il sostegno economico che la Camera assicura alle partecipate che operano per lo sviluppo delle imprese.

Si ricordano la società Innexa, che opera nel settore del credito, e la Fondazione Slala, che opera per la promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio del Basso Piemonte, collegato con i porti liguri, e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica.

3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere

In questa sezione è trattata l'azione che la Camera porta avanti per lo sviluppo dell'economia attraverso la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni o per il territorio nel suo insieme.

Le filiere cui la Camera dedica specifica attenzione essendo considerate particolarmente rilevanti per il territorio sono quelle relative all'economia del mare e al settore "agro-food".

Le principali azioni che saranno poste in essere nel prossimo esercizio e che possono essere ascritte a questo ambito di intervento sono:

- la promozione dell'adesione al Marchio Artigiani in Liguria;
- le iniziative di supporto a marchi collettivi territoriali già esistenti o nuovi, attraverso la partecipazione a eventi o attraverso campagne di sensibilizzazione (esempio Liguria Gourmet);
- altri progetti e iniziative specifiche per il supporto alle filiere, anche in collaborazione con la Regione Liguria o con Unioncamere nazionale.

Gli strumenti tipicamente utilizzati dalla Camera di commercio sono:

- l'organizzazione diretta di manifestazioni e eventi fieristici, con la finalità di supportare la commercializzazione dei prodotti e la "visibilità delle imprese e delle produzioni" soprattutto di determinati settori,
- l'organizzazione di partecipazioni collettive a eventi organizzati da altri soggetti, ad esempio fiere di portata nazionale e internazionale (di cui si dirà anche nella sezione dedicata all'internazionalizzazione, qualora si tratti di sviluppo su mercati esteri)
- la compartecipazione nell'organizzazione di iniziative con altri soggetti.

Nell'organizzazione delle iniziative di cui sopra, la Camera sarà supportata dall'azienda speciale "Riviere di Liguria", che curerà l'organizzazione delle ormai storiche Olioliva e Liguria da Bere e la partecipazione collettiva alle fiere nazionali e internazionali selezionate come più adeguate all'esito delle opportune "consultazioni".

Sul punto si rinvia alla sezione 3.4.

Dal punto di vista della progettualità UE, con riferimento a questo ambito di intervento, nel 2022 si è chiuso il progetto **In.Agro** (Italia-Francia Marittimo 2014-2020), mentre troverà conclusione nel 2023 il progetto **Cap.Terres**.

Il progetto In.Agro, attivato nella primavera 2020, mirava a supportare con formazione e servizi specializzati aziende "giovani" operanti nelle produzioni agroalimentari di qualità o nel turismo.

Cap.Terres (Capitalisation pour la vAlorisation des Producteurs et des TERitoires duRabIE par des Systemes intelligents) è partito a luglio 2021 e terminerà il 30.09.2023. Il progetto è in fase di avvio.

Nel corso del 2022 si è aperta la selezione per l'individuazione di imprese interessate a partecipare a corsi di formazione volti ad incentivare la digitalizzazione dell'offerta dei prodotti e/o servizi tramite piattaforme dedicate e siti web specializzati.

Le attività di supporto e accompagnamento saranno organizzate tra aprile 2022 e maggio 2023.

In chiusura di paragrafo si ricorda l'importanza con riferimento al presente ambito di intervento dell'azione che viene svolta dai **Gal** e dai **Flag**, i soggetti costituiti per la gestione di ingenti risorse (comunitarie e nazionali) per il sostegno di agricoltura, agroalimentare e pesca, quasi sempre in sinergia con il turismo, per lo sviluppo economico di particolari territori (aree interne, collinari e montane, o tratti costieri).

Gal Riviera dei Fiori	capofila CCIAA Riviere di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviere di Liguria
GAL Valli Savonesi	capofila CCIAA Riviere di Liguria, attraverso Azienda Speciale Cersaa
GAL Provincia della Spezia	CCIAA Riviere di Liguria è partner, attraverso Azienda Speciale Riviere di Liguria
F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo di Azione Costiera Savonese"	capofila CCIAA Riviere di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviere di Liguria
F.L.A.G. (Fisheries Local Action Group) "Gruppo Azione Costiera Il Mare delle Alpi"	capofila CCIAA Riviere di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviere di Liguria

3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica

L'attività relativa ai servizi di "informazione economica" è inquadrata dalla riforma come strumento a supporto della competitività delle MPMI.

Anche nel 2023 saranno garantite le attività previste dal Piano statistico Nazionale, ma ciò che risulta maggiormente da sottolineare è l'attività di analisi delle dinamiche economiche e sociali del territorio, che potrà essere sviluppata anche grazie al potenziamento del servizio preposto intervenuto con la riorganizzazione interna approvata nel corso del 2022.

I trend economici saranno nel 2023 oggetto di studio anche in virtù di accordi con soggetti specializzati nell'analisi territoriale: il riferimento è in particolare alla collaborazione con il gruppo The European House Ambrosetti per il Forum Think Tank Liguria 2030.

3.2.8 Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese

Il decreto legislativo n. 219 del 2016, il decreto di riforma delle Camere, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, nell'ambito del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, alle Camere è stato assegnato il compito di curare la preparazione ai mercati internazionali, attraverso attività di informazione, formazione e assistenza alle PMI, da realizzare essenzialmente sul versante nazionale.

La riforma ha, dunque, dato rilevanza al ruolo delle Camere quale rete capillare di contatto con le imprese per mettere gli esportatori in condizione di essere assistiti nelle azioni per l'internazionalizzazione, che, si ricorda, "non è solo export". Internazionalizzazione significa esportare, ma anche aprire filiali all'estero e creare partnership con operatori stranieri e significa anche attrarre investimenti esteri in Italia.

Nel quadro del Patto per l'export, il documento strategico per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, nel 2021 Agenzia Ice, Unioncamere e Assocamerestero hanno siglato una "nuova alleanza", un'intesa diretta a individuare nuove linee di attività, nel rispetto delle rispettive competenze, per far crescere e consolidare la presenza delle imprese italiane nel mondo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e ai settori più colpiti dalla crisi economica. In questo scenario, le Camere – e nello specifico gli sportelli per l'internazionalizzazione della rete camerale Worldpass - devono svolgere un costante raccordo con l'ICE e il Gruppo CDP, da un lato, e con le Regioni, dall'altro.

Il supporto all'internazionalizzazione rientra tra gli obiettivi strategici del sistema camerale, nell'ambito del quale sono stati fissati obiettivi "comuni" in termini di imprese supportate (in valore assoluto e in rapporto alle imprese definite come esportatrici).

Con riferimento al supporto delle potenziali e delle occasionali esportatrici, nel 2018 è stato avviato dal sistema camerale il **Progetto SEI** (Sostegno all'Export dell'Italia), un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, per sensibilizzarle sulle opportunità offerte dai mercati internazionali.

Il Progetto SEI prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale - rivolti alle imprese "potenziali" e "occasionalmente" esportatrici, quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato, attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera.

In questo quadro di riferimento, l'azione camerale 2023, può essere sintetizzata come di seguito:

- progetto "**Accompagnamento delle MPMI verso i mercati internazionali**", finanziato con la maggiorazione del diritto annuale (sono attualmente in corso le procedure per l'approvazione della terza edizione, a valere sul triennio 2023-2025), attraverso il quale verranno realizzate azioni di accompagnamento per imprese già consolidate sui mercati esteri, comprese le iniziative del percorso **Stay Export**, percorso di sostegno pensato con l'obiettivo di consolidare la presenza all'estero e aiutare le imprese a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali e le criticità nella fase post emergenziale. L'iniziativa prevede anche attività di affiancamento personalizzato a distanza (web-mentoring) offerta dalle Camere di commercio Italiane all'estero a seguito di una attenta valutazione del grado di interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza dell'impresa nei diversi paesi esteri.
- progetto "**Internazionalizzazione**" finanziato dal Fondo Perequativo 2021/2022 (anch'esso in fase di presentazione in questi giorni) che prevede iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese per valutare le potenzialità dell'impresa, i punti di forza e di debolezza, individuare i mercati più ricettivi per i loro prodotti,
- **Sportello Internazionalizzazione e Sportello Worldpass**, che offre assistenza su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, informazioni sulle opportunità offerte da Simest e Sace,
- Sportello **rete EEN**, più sopra citata, che ha tra i suoi obiettivi anche la promozione di processi di internazionalizzazione attraverso l'individuazione di partner commerciali,
- organizzazione, in collaborazione con ICE, della partecipazione a **fiere e rassegne di portata internazionale**, attività in cui sarà particolarmente rilevante l'apporto dell'azienda speciale Riviere di Liguria. Si rinvia sul punto alla sezione 3.4.

Nel 2023 proseguirà poi anche la stretta collaborazione della Camera con **Liguria International S.c.p.a.**, che rappresenta il soggetto attuatore delle politiche regionali in tema di internazionalizzazione e di coordinamento delle iniziative progettate dai diversi attori del sistema economico locale (legge regionale 28 del 2007).

E' infine importante citare quale strumento della Camera per la promozione delle imprese sui mercati internazionali e per la valorizzazione del Made in Italy la partecipazione alle **Camere di Commercio Italiane all'Estero**, associazioni di imprenditori e di professionisti, italiani e locali, riconosciute dal Governo italiano in base alla legge del 1.7.1970, n. 518 e parte integrante degli Sportelli Italia all'estero (L.56 del 31/03/2005), nate e sviluppatesi tradizionalmente nei luoghi di maggiore presenza italiana nel mondo, **Ascame - Associazione Camere Di Commercio del Mediterraneo** e **ICC - International Chamber Of Commerce e Assocamerestero**.

Documenti e certificati per l'estero.

Le funzioni in oggetto, alla luce della riforma, rientrano nell'Area di Intervento "Internazionalizzazione".

Proseguiranno nell'anno le azioni volte a diffondere l'utilizzo della "stampa in azienda" dei documenti per l'estero, al fine di agevolare le imprese, evitando accessi agli sportelli, e quindi contenendo al massimo la tempistica di rilascio dei documenti. Inoltre dal 2021 le imprese che operano con l'estero e che hanno aderito al servizio di stampa in azienda hanno la possibilità di scegliere il supporto di stampa tra il formulario prestampato fornito dalla Camera di Commercio e il "foglio bianco".

Le aziende, alla chiusura della pratica, ricevono tramite la PEC il file in formato pdf, timbrato e firmato digitalmente dal funzionario che ha provveduto al rilascio, pronto per la stampa su un foglio bianco.

Si ricorda che da fine 2018 la Camera Riviere di Liguria ha ottenuto l'accreditamento al network sulla certificazione di origine dell'ICC/WCF e quindi si fregia del Marchio di qualità

internazionale del Certificato d'origine. L'accreditamento identifica le Camere che hanno apportato determinati efficientamenti e che entrano a far parte di un network globale di Camere che condividono procedure di emissione dei certificati omogenee, trasparenti e regolate per favorire la competitività delle imprese.

3.3 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE

Rientrano nel "perimetro di azione" di questa Area di Intervento:

- la gestione delle risorse umane;
- la gestione del bilancio e delle risorse;
- la gestione delle partecipate
- gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e la gestione del patrimonio;
- la gestione del diritto annuale;
- la pianificazione e il controllo di gestione.
- gli affari generali, il protocollo dell'Ente e l'archivio;
- la gestione adempimenti Trasparenza Amministrativa e normativa "anticorruzione";
- la gestione dei sistemi informativi;
- la comunicazione.

Gli aspetti principali della gestione 2023 delle funzioni sopra richiamate sono sintetizzabili come di seguito.

Relativamente alla **gestione organizzativa del personale**, nel corso del 2023 dovranno essere completate le assunzioni previste nel Piano Occupazionale 2022, inserito nel **Piano integrato di attività e organizzazione**, il documento di programmazione integrata di recente inserimento nell'ordinamento, che accorpa, tra gli altri, il piano della performance, quello del lavoro agile, quello di prevenzione della corruzione e trasparenza, quello della formazione e dei fabbisogni di personale. Il Piano dovrà essere aggiornato entro gennaio 2023.

L'Ente si sta impegnando a cogliere l'opportunità che ciò possa costituire una utile e costruttiva forma di programmazione gestionale, nella quale possa essere valorizzato il livello organizzativo acquisito, sulla base di passate e positive esperienze.

Strettamente collegato, in un'ottica di sviluppo delle risorse umane è il progetto di **mappatura delle competenze**, facente parte tra l'altro del set di misure contenuto nel Piano triennale Azioni Positive, anch'esso "riassorbito" nel PIAO.

Con la mappatura delle competenze, ci si prefigge di conoscere quali competenze siano presenti nell'ente, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza rispetto all'asset di competenze teoricamente definito per il perseguimento dei fini istituzionali della Camera. Per il 2023 ci si propone di sviluppare il secondo step del progetto, già calendarizzato per il 2022 ma poi sospeso e rinviato al 2023, ovvero la somministrazione del questionario al personale e l'implementazione del software dedicato.

Sono inoltre previsti per il 2023 la predisposizione del **Regolamento sull'accesso all'impiego** e la **revisione dei profili professionali**.

Sul punto si evidenzia che dopo più di 28 anni stanno oggi cambiando le regole per l'accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici nel segno della digitalizzazione e della semplificazione, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione ai concorsi e la piena trasparenza ed efficienza nelle procedure. Il Consiglio dei ministri nella seduta del 5 ottobre ha infatti approvato in via preliminare il testo del dpr che riscriverà il testo unico sui concorsi finora in vigore, rappresentando così uno dei cardini della riforma del lavoro pubblico prevista dal Pnrr, in particolare dalla milestone M1C1-56, insieme alle linee guida sui profili

professionali, a quelle sull'accesso alla dirigenza e sulla parità di genere e ai provvedimenti relativi al funzionamento del portale InPA.

Dal punto di vista della gestione giuridica, ma anche economica, si deve evidenziare che entro breve termine dovrà essere data applicazione al **nuovo contratto Enti Locali**. Dopo il via libera del CdM e quello del MEF il rinnovo del contratto non dovrebbe vedere più ostacoli, considerato che ad oggi l'ultimo step che manca è quello della certificazione da parte della Corte dei conti.

Con riferimento alla **gestione delle risorse economico-finanziarie**, la riduzione delle risorse a disposizione, a cominciare dal taglio del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica, impone una gestione mirata e attenta. Si attuerà un costante controllo finalizzato al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento (obiettivo comune del sistema camerale).

In questa sede sul tema si deve dare evidenza di un importante risultato ottenuto dal sistema camerale: la **Corte costituzionale**, con sentenza n. 210 depositata in data 14 ottobre, ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi.

Se quindi in un contesto di grave crisi economica si può ritenere appropriata la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, non altrettanto si può dire per l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi così ottenuti, che vanno a vanificare lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire quei risparmi.

In tale ambito anche per il 2023 si darà continuità ad azioni volte a perseguire il miglioramento della capacità di generare proventi e del rapporto interventi economici/costi di struttura, attraverso le seguenti linee operative:

- ✓ implementazione delle progettualità a finanziamento europeo
- ✓ ricerca e reperimento di nuove risorse, anche attraverso le attività delegate da Regione Liguria
- ✓ efficientamento nella riscossione del diritto annuo, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni
- ✓ riduzione e contenimento dei costi di struttura, con particolare attenzione alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente camerale avviato fin dalla fase di post accorpamento.

La struttura nel 2023 poi continuerà a considerare come aspetto prioritario la tempistica con cui effettua i pagamenti (obiettivo strategico dell'Ente)

A tal fine si continuerà nel 2023 il percorso volto ad ottimizzare il sistema di gestione dei flussi procedurali legati ad acquisti/liquidazione oneri, basato sia sulla ricerca della migliore organizzazione sia sull'utilizzo di procedure informatiche.

Con riferimento alle procedure per gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e gestione del patrimonio, si deve ricordare in primis che dal momento dell'accorpamento, l'Ente camerale ha avviato un percorso di valorizzazione del proprio **patrimonio immobiliare**, che come noto è consistente e comprende diversi immobili che oltre a necessitare di importanti interventi, in alcuni casi hanno anche una rilevanza storico-artistica, con ciò che ne consegue in termini di complessità a livello burocratico amministrativo per l'avvio dei lavori.

Nel corso del 2020 si è pervenuti a una decisione organica sul patrimonio immobiliare (delibera n. 50 del 4/6/2020), nell'ambito della quale è stata stabilita l'alienazione dei seguenti immobili

- sede storica dell'accorpata Camera di commercio di Imperia, viale Matteotti n. 48, Imperia
- fondo sito nel Comune di Sanremo, Corso Matuzia n. 70
- incubatore d'impresе sito in La Spezia, via Privata Oto n.ri 3/5
- porzione dell'incubatore d'impresе sito in La Spezia, via Privata Oto n. 10

Nel corso del 2023 si realizzeranno gli interventi fissati nel programma annuale delle cessioni e dei lavori che comprenderà, salvo diversa decisione:

- Alienazione Palazzo Languasco – Imperia. Relativamente alla alienazione dovrà essere predisposta la documentazione tecnica ed esperita la procedura pubblica di vendita. E' necessario peraltro provvedere anche alla rimozione di mobili, arredi, documentazione presenti all'interno del fabbricato, al fine del trasferimento dell'immobile libero da cose.
- Alienazione immobile Via Matteotti n. 48 – Imperia. Relativamente all'alienazione della sede storica di Viale Matteotti, si fa ricorda che il Comune di Imperia aveva manifestato l'interesse a procedere all'acquisizione del bene applicando quanto previsto dell'art. 57, comma 2, lettera f) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. A tal fine, nel mese di settembre 2021 l'Ente locale aveva richiesto all'Agenzia delle Entrate la redazione di una perizia di stima del valore commerciale dell'immobile.
- Alienazione porzioni degli immobili siti in Via Privata OTO n. 10 – La Spezia. Relativamente alla alienazione dovrà essere predisposta la documentazione tecnica ed esperita la procedura pubblica di vendita.
- Realizzazione lavori serre e immobile in Albenga: completamento lavori di manutenzione straordinaria delle serre danneggiate dagli eventi meteo del 30 agosto 2022, per cui è previsto l'affidamento entro fine 2022, ed espletamento delle procedure di affidamento ed avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile.
- Riqualificazione salone sede di Savona: affidamento dei servizi tecnici per la predisposizione del progetto ed espletamento procedure per l'affidamento dei lavori, che dipenderanno anche dall'ottenimento delle necessarie approvazioni.

FOCUS SU PATRIMONIO IMMOBILIARE

SEDE STORICA DI CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

L'immobile è costituito dal fabbricato individuato dalla partita catastale PM/4 mapp. 211 cat. B/4 cl. 4[^] mc. 5.697 R.C. € 6.178,74 e dal terreno ad uso giardino iscritto nel Comune censuario di Porto Maurizio alla partita 2645, F/4, mapp. 739.

La superficie utile del fabbricato è pari a mq. 1200,00 circa, a cui si aggiungono 90 mq. di terrazzi e logge e 990,00 mq. di superficie scoperta.

Il 24/12/2012 era stata presentata dalla Camera di Commercio IAA di Imperia una richiesta di variante al PRG per il cambio di destinazione d'uso da uffici a residenza. Con nota del 26/03/2018, dopo un lungo iter che ha portato alla presentazione di relazioni e varianti al progetto, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova ha concesso l'autorizzazione alla realizzazione delle opere.

Il Comune di Imperia con nota prot. n. 27040 del 25/05/2018 ha concesso l'autorizzazione Paesaggistica, propedeutica al rilascio del titolo edilizio, per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso.

Essendo l'immobile sottoposto a Vincolo Puntuale della Soprintendenza, come specificato nella comunicazione di Notificazione ai sensi art.15, c.1, Dlgs 42/2004 del 14 ottobre 2015, in caso di alienazione del bene si deve fare riferimento alle modalità di cui agli artt.55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004. A tal proposito la Camera ha già ottenuto l'autorizzazione all'alienazione da parte della Soprintendenza, come da nota prot. n. 1748 del 17/4/2018

Con deliberazione n. 69 del 14/07/2020 la Giunta camerale ha approvato approvare l'alienazione dell'immobile sito ad Imperia in Via Matteotti n. 48, identificato al catasto in Via Matteotti n. 24, disponendo che la vendita dell'immobile sia effettuata previo esperimento di un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base d'asta fissato nell'importo di € 1.300.000,00 indicato nella perizia giurata dell'Arch. Pellegrino.

Successivamente all'adozione del suddetto è giunta notizia alla Camera di Commercio dell'interesse da parte del Comune di Imperia ad acquisire l'immobile tanto che nel mese di aprile 2021 è stato effettuato un sopralluogo dei locali da parte del Sindaco e altri incaricati dell'Ente locale. Nel mese di settembre dello stesso anno il Comune di Imperia ha stretto un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la stima del valore commerciale dell'immobile ex sede della Camera di Commercio di Imperia prevedendo il mantenimento destinazione dell'immobile ad uso uffici pubblici. Tenuto conto che il comma 153 dell'art.1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 prevede che *"le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono procedere all'acquisto diretto delle unità facenti parte del patrimonio immobiliare pubblico, dando notizia sul sito istituzionale dell'ente delle relative operazioni, del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito. La congruità del prezzo viene attestata dall'Agenzia delle Entrate"* e in considerazione di quanto sopra esposto, è stato ritenuto opportuno soprassedere dall'espletamento dell'asta pubblica per la vendita del bene.

Peraltro, stante il tempo intercorso e la necessità di valorizzare il patrimonio camerale, è opportuno valutare quale procedura seguire per l'alienazione dell'immobile.

Va fatto presente che nel predisporre la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento dell'asta, sono stati rilevati alcuni problemi rispetto alle mappe catastali. E' stato quindi affidato un incarico professionale per l'esame della situazione catastale e, come comunicato dal professionista, in fase di rilievo / restituzione grafica è emerso che l'ampliamento sul lato EST della sede storica della Camera di Commercio di Imperia, relativo ad una porzione di Sala "Varaldo" e della scala esterna di accesso allo stesso locale, interessa aree in capo ad altri Enti. E' necessario pertanto approfondire, prima della pubblicazione di un bando per l'alienazione, come poter procedere per regolarizzare la posizione catastale del bene.

Occorre infine tenere in considerazione la quantità di mobili, attrezzature e documentazione presente nell'immobile, per cui si dovrà valutare se è opportuno/necessario il trasferimento in altro sito o lo smaltimento.

FONDO SITO NEL COMUNE DI SANREMO IN CORSO MATUZIA N. 70

L'immobile è iscritto nel Comune censuario di Sanremo, al N.C.E.U. SR fg. 36, mapp. 1104 sub 59, Categoria D/5, Rendita € 8.590,00.

La superficie utile del fondo terraneo è così suddivisa:

- mq 140 lordi circa al piano terreno;
- mq 50 lordi circa al piano interrato
- mq. 30 lordi circa al piano ammezzato

Fino al 31/01/2020 il bene era stato locato a Banca Intesa Sanpaolo SpA. Dal momento del suo rilascio sono pervenute diverse richieste volte alla locazione o all'acquisto del bene.

Con deliberazione della Giunta n. 74 del 30/6/2021 è stato deciso di autorizzare la locazione dell'immobile di Corso Matuzia n. 70 a Sanremo dando mandato al Segretario Generale di:

- avvalersi di un professionista esterno per la valutazione tecnica dello stato dell'immobile e la conseguente quantificazione del canone di locazione minimo richiesto;
- adottare tutti gli atti necessari alla sottoscrizione del contratto di locazione;

Con determinazione del Segretario Generale n. 90 del 13 settembre 2021 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione perizia di stima per determinazione canone locazione dell'immobile. Nel mese di febbraio 2022 è pervenuta la perizia del professionista incaricato che ha stimato in € 40.000,00 il più probabile valore del canone di locazione annuo dell'unità immobiliare.

Con determinazione del Segretario Generale n. 98 dell'8/7/2022 è stato dato avvio all'asta pubblica per la locazione del bene. Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato prorogato con provvedimento n. 110 del 12/8/2022 ma a detta data non è pervenuta all'Ente alcuna domanda di partecipazione.

Con successivo provvedimento del Segretario Generale n. 147 del 20/10/2022 è stato dato avvio alla procedura di acquisizione di manifestazioni di interesse alla locazione ad uso commerciale dell'immobile sito a Sanremo, tutt'ora in corso.

FRANTOIO GIROMELA - IMPERIA

Con la deliberazione della Giunta camerale n. 135 del 30/11/2017 era stato deciso che una volta ultimato l'iter procedurale relativo alla pratica di concessione edilizia in sanatoria per l'ottenimento dell'agibilità del Frantoio Giromela, avviato dall'accorpata Camera di Imperia con determinazione dirigenziale n. 115 del 28/12/2015, sarebbero stati realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti necessari sulla base del progetto di destinazione d'uso dell'immobile stesso che avrebbe dovuto essere approvato dall'Ente. Il Comune di Imperia ha approvato la concessione edilizia in sanatoria il 29 gennaio 2019, come da comunicazione pervenuta prot. n. 3506 del 6/2/2019.

In data 4/7/2019 è stata presentata a Regione Liguria istanza per il rinnovo della concessione per il mantenimento del muro d'argine posto su area demaniale a protezione del Frantoio. La procedura, per cui sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche rispetto a quelle inizialmente allegate all'istanza, è in fase di conclusione come da comunicazione della Regione Liguria prot. n. 1252040 del 9/11/2022 che invita l'Ente alla sottoscrizione del Disciplinare di Concessione.

Si fa presente che attualmente il Piano interrato dell'edificio è locato al Consorzio Olimperia con un contratto del 29/6/2012 che prevede il pagamento di un canone di locazione annuale attualmente fissato in € 6.763,98. Al momento il Consorzio è in ritardo con i pagamenti dei canoni.

In base alle indicazioni che saranno fornite in merito alle modalità di valorizzazione dell'immobile potranno essere individuate le attività da realizzare.

Se la decisione prevederà la vendita dell'immobile si darà seguito alle procedure pubbliche di alienazione mediante asta.

Qualora la Camera decida di utilizzare direttamente il bene o concederlo in locazione, sarà necessario prevedere la realizzazione di lavori di riqualificazione generale dell'immobile e specifici in base alla destinazione d'uso dello stesso.

ARCHIVIO DI VIA SOLARI – SAVONA

Trattasi di due unità immobiliari acquistate dalla Camera di Commercio di Savona con atto a rogito Notaio Brundu Fabio n. 4958.1/1998 del 27/04/1998, site al piano terra e al piano interrato dei Condomini di Via Benedetto Maria Solari nn. 1 e 5, della superficie complessiva di circa 774 mq. oltre a un terrazzo al piano terra di circa mq. 210.

Attualmente l'immobile è utilizzato come magazzino/archivio. Nel periodo 2015/2019 sono stati realizzati i lavori per adeguare i locali alle normative in materia di prevenzione incendi. Si fa presente che le prescrizioni dei Vigili del Fuoco indicate in sede di rilascio del parere di conformità

dei progetti realizzati prevedono la possibilità di deposito di carta nei locali in quantità inferiore a quella che sarebbe la capienza massima dei locali.

Tenuto conto che l'immobile di proprietà camerale è sovrastato da 6 piani di fabbricato ad uso abitazioni, è bene valutare attentamente l'opportunità di incrementare la quantità di carta depositata con conseguente aumento del rischio incendio. Qualora si decidesse di implementare l'utilizzo dell'immobile quale archivio sarebbe necessario realizzare degli impianti antincendio automatici.

Occorre tenere in considerazione che l'archivio dell'Ente è un bene pubblico che deve essere preservato da eventuali danni, come previsto dalle normative in materia. A seconda del livello di conservazione indicato per il materiale depositato nell'archivio, deve essere individuata la tipologia dell'impianto di spegnimento incendi da installare.

La tecnologia antincendio odierna mette a disposizione una serie di sistemi di protezione idonei per i locali adibiti ad archivio;

- Sistemi automatici sprinkler, eventualmente di tipo a preazione;
- Sistemi di protezione watermist, basati sull'impiego di ugelli chiusi tipo sprinkler, eventualmente associato ad un sistema di rivelazione per allarme precoce;
- Sistemi di protezione a gas estinguenti, di tipo inerte o chimico, corredati di apposito impianto di rilevazione d'incendio;
- Sistemi di protezione ad aerosol condensato associato ad un sistema di rivelazione di incendio.

I sistemi sopra menzionati hanno prestazioni diverse e si considerano più o meno adatti a seconda dei casi, principalmente in funzione del "danno residuo" che è intrinseco nel loro utilizzo. Per valutare la possibilità e il costo di implementazione della destinazione ad archivio dei locali sarebbe necessario far valutare da un professionista abilitato alla prevenzione incendi la tipologia di impianto più adatto alle necessità dell'Ente e i conseguenti oneri di realizzazione e di gestione/manutenzione che deve essere costantemente garantita.

Qualora si ritenesse più conveniente per l'Ente la gestione in outsourcing degli archivi camerale, potrebbero essere parzialmente liberati i locali e potrebbero essere adottate decisioni in merito alla loro valorizzazione. Una ipotesi potrebbe essere quella di mantenere la destinazione ad archivio per il piano terra e realizzare, al piano interrato, dei posti auto da porre in vendita.

AREA SEDE VIA QUARDA SUPERIORE N. 16 – SAVONA

E' prospiciente alla sede camerale affacciata su Via Quarda Inferiore una porzione di terreno di proprietà adibita a giardino e su cui insistono due magnolie sottoposte a tutela.

La Camera di Commercio ha in essere un contratto di locazione in scadenza il prossimo 31/12/2022.

E' opportuno valutare se procedere all'espletamento della procedura pubblica per la stipula di un nuovo contratto di locazione o se è intenzione dell'Ente valorizzare diversamente l'area.

INCUBATORE D'IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA NAUTICA DA DIPORTO SITO IN VIA PRIVATA OTO N. 10 – LA SPEZIA

Il complesso è stato acquistato dalla Camera di Commercio della Spezia in data 6 novembre 2006 e al momento della stipula dell'atto di compravendita presentava una superficie utile di circa mq. 2500,00 tra locali adibiti ad uffici, laboratori e officine.

L'immobile è stato oggetto di interventi di ristrutturazione ed ampliamento compresi in due progetti finanziati parzialmente dal contributo concesso dalla Regione Liguria.

In data 22/03/2022 una porzione del complesso immobiliare è stata alienata al prezzo di € 825.000,00.

Le modalità di utilizzo del complesso immobiliare sono diverse e anche le possibilità della sua valorizzazione, come di seguito sinteticamente descritte.

Con riferimento alla porzione del complesso individuata al Catasto della Spezia al Foglio 66 – part. 1849 – sub 3, si fa presente che in data 20 settembre 2017, la Camera di Commercio Riviere di Liguria ha stipulato con Jobson Italia Srl un contratto di locazione della durata di 6 anni, con diritto in capo al conduttore, alla scadenza del 5° anno, di esercitare l'opzione di acquisto dei beni locati scomputando il 30% di quanto versato a titolo di canone, dalla data di avvio della locazione alla data di stipula del contratto di compravendita, quale quota parte del valore di acquisto fissato in € 1.515.251,83. L'importo riscosso in acconto sul prezzo di vendita versato dall'impresa nel periodo ottobre 2017- settembre 2022 è pari ad € 90.357,00.

In caso di mancato acquisto dell'immobile decorsi 5 anni, Jobson dovrebbe versare alla Camera di Commercio una penale di € 35.000,00.

In prossimità della scadenza del termine entro cui esercitare la facoltà di riscatto del bene, Jobson ha richiesto un incontro volto esporre le motivazioni che portano la società a verificare la possibilità di ottenere una proroga dei termini previsti dal contratto. A seguito dell'incontro tenutosi il 28 settembre u.s., E' pervenuta all'Ente in data 12/10/2022 la nota di cui al prot. 32674 con cui Jobson, nell'esporre le difficoltà attraversate dalla società dal 2017 al 2021, ha fatto presente che sta realizzando un programma di investimenti mirato all'applicazione di tecnologie "green" nell'ambito del quale è fondamentale per la società poter acquistare il fabbricato di Via Privata Oto n. 10. E' stato pertanto manifestato l'interesse ad addivenire ad un accordo teso alla compravendita del capannone locato con la formula del "rent to buy", ad oggi in ammortamento, per l'utilizzo dei locali adibiti ad officina meccanica reparto macchine utensili ed uffici tecnici,

La proposta formulata prevede che, stabilito il saldo dovuto al momento della stipula del nuovo accordo derivante dalla differenza tra l'ammontare contrattuale e le cifre già versate in forza del contratto del 20/9/2017, la società verserebbe:

- Ogni mese euro 12.000 euro per 60 mesi.
- Al termine del periodo il valore residuale del prezzo di acquisto.

Va precisato che i versamenti suddetti sarebbero eseguiti interamente in acconto del prezzo finale di vendita del bene.

E' opportuno valutare con attenzione la proposta di Jobson tenendo conto, da un lato, che trattasi di un'impresa con circa 200 occupati presenti sulla Spezia che sta realizzando investimenti in provincia e, dall'altro, la convenienza per l'Ente di modificare le condizioni contrattuali fissate a seguito di un bando di gara pubblico.

Nel caso in cui l'Ente non intendesse accogliere la proposta formulata, è evidente che le condizioni contrattuali vigenti sarebbero quelle previste dal contratto di locazione stipulato nel 2017 per cui l'Ente sta riscuotendo un canone di locazione pari ad € 62.040,00 annui, che ha scadenza il 20/9/2023 e che può essere prorogato di ulteriori 6 anni.

Relativamente alla porzione immobiliare individuata al catasto della Spezia al Foglio 46- part. 1899 - sub.5, si ricorda che parte dei locali sono utilizzati direttamente dalla Camera ad uso magazzino/archivio mentre la restante parte è concessa in comodato gratuito all'Azienda Speciale Riviere di Liguria che effettua prestazioni di servizi ad imprese ivi insediate.

Si fa presente che sono pervenute da parte di due aziende collocate nel complesso le manifestazioni di interesse ad acquisire le porzioni di immobili che già occupano.

Tenuto conto che l'immobile, per quanto in buone condizioni, presenta alcuni problemi nelle facciate che richiedono interventi di manutenzione ancora in corso di valutazione, è opportuno valutare l'ipotesi di procedere alla vendita frazionata dello parti dello stesso non direttamente utilizzate, mediante indizione di asta pubblica suddivisa in lotti.

In questo caso sarebbe necessario affidare preventivamente ad un professionista i servizi di frazionamento dei beni e di relativa stima, sulla base della ripartizione che sarà individuata dall'Ente.

CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA

La Camera di Commercio è proprietaria, unitamente al Comune della Spezia, dell'immobile, e della relativa area esterna pertinenziale, sito in La Spezia, Via Giosuè Carducci 140, di 5.499,80 mq complessivi, di cui piano terra 3.432 mq - piano ammezzato 1.188,15 mq - piano primo 879,65 mq. Tenuto conto che la Società per la Gestione del bene costituita tra la CCIAA, il Comune e la Provincia della Spezia e FILSE è in liquidazione, occorre valutare con quale modalità è opportuno valorizzare il bene.

L'Ente in data 7/2/2022 ha pubblicato un bando pubblico per la locazione dello stesso immobile per la durata di 6 anni, rinnovabili per un pari periodo. In esito al bando sono pervenute due offerte valutate da un'apposita Commissione.

Su delega dell'Assemblea dei Soci della Centro Fieristico Srl approvata il 17/11/2021, la Camera di Commercio ha pubblicato nel mese di gennaio 2022 un avviso per la manifestazione di interesse all'acquisto del complesso immobiliare. Un'impresa ha presentato manifestazione di interesse in risposta all'avviso pubblico.

Successivamente, è pervenuta una ulteriore proposta di locazione con ipotesi di acquisto dell'immobile.

E' opportuno che venga individuata la modalità con cui l'Ente intende procedere alla valorizzazione del bene al fine di poter espletare le più idonee procedure pubbliche.

NUOVA SEDE DELLA SPEZIA

La sede camerale della Spezia è collocata in uno stabile di cui occupa tutto il 1° piano e parte del 2°. Trattasi di un immobile costruito negli anni 1954/1955, composto da 4 condomini, che richiede frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con conseguenti oneri a carico del bilancio camerale.

La Provincia della Spezia ha in corso di espletamento le procedure per l'alienazione dell' Immobile sede ex Provveditorato agli Studi sito in viale Italia, 87 nel comune della Spezia.

Trattasi di un edificio indipendente costituito da un piano seminterrato e tre piani fuori terra, di superficie lorda ciascuno pari a circa 465 mq, con circa 12 locali più servizi e disimpegni su ogni piano.

Come indicato nell'avviso d'asta pubblica scaduta lo scorso 29 settembre *"La costruzione è in pietra e malta bastarda, con solai in ferro e laterizi. Al piano secondo si sviluppa una scala per l'accesso alla copertura piana. L'impianto elettrico risulta recente e a norma come pure l'impianto ascensore, mentre l'impianto di riscaldamento risulta più datato ma comunque efficiente e a norma."*

Il prezzo posto a base d'asta era fissato a corpo in € 1.395.000.

Tenuto conto della collocazione dell'immobile, delle possibilità di razionalizzazione degli spazi a disposizione degli uffici camerali e di realizzazione di interventi di efficientamento energetico che consentano un futuro contenimento dei costi di gestione/manutenzione della sede spezzina, si propone la valutazione della possibilità di attivare un confronto con l'Ente locale finalizzato all'acquisto del bene.

Qualora venisse deciso l'acquisto dell'immobile, si dovrà successivamente decidere in merito alla vendita dei locali attualmente occupati, con definizione di eventuale bando per l'affidamento dei lavori che preveda la cessione in permuta dei locali di Piazza Europa o con la successiva asta per l'alienazione dei beni.

Il vasto parco immobili richiede poi un impegno significativo per quanto riguarda le manutenzioni, ordinarie e straordinarie: anche gli immobili più recenti, come quello che ospita gli uffici della sede di Imperia, richiedono infatti un presidio costante in termini di intervento preventivo e correttivo. Un ulteriore fronte da valutare è poi quello relativo alla verifica di conformità dei locali destinati ad ufficio rispetto alle recenti innovazioni normative in materia di prevenzione incendi.

Si deve sottolineare che oltre agli interventi manutentivi, la gestione del patrimonio richiede un presidio continuo per questioni di diversa natura, che vanno dalle implicazioni connesse al recupero dei crediti per gli eventuali affitti non riscossi a problematiche condominiali – sia la sede di Imperia che quella della Spezia sono proprietà inserite in condomini – a problematiche di gestione della vigilanza e della sicurezza sia con riferimento agli uffici che alle parti comuni.

Con riferimento a quanto sopra, sono poi previste le seguenti ulteriori attività:

- predisposizione di una proposta di regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare,
- revisione della logistica interna delle diverse sedi, anche in relazione al nuovo assetto organizzativo interno,
- adeguamento alle disposizioni normative in materia di risparmio energetico e contenimento dei consumi di gas per riscaldamento, attraverso l'introduzione di soluzioni tecniche ed organizzative.

Sul punto si evidenzia che una circolare emanata l'11 ottobre dal Dipartimento della Funzione pubblica invita la pubblica amministrazione a inserire il risparmio energetico tra gli obiettivi delle amministrazioni nella sezione *"Valore pubblico, performance, anticorruzione"* del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao).
"Le azioni di efficientamento energetico potranno essere ricomprese tra i criteri per

attribuire il cosiddetto 'dividendo di efficienza' – si legge nella circolare – che permette di utilizzare una quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa per finanziare la contrattazione integrativa e attivare gli istituti premianti previsti dall'articolo 19 del Dlgs 150/2009". In sostanza, la circolare suggerisce di identificare i risparmi energetici come "dividendo di efficienza", che vuol dire che ciò che sarà risparmiato potrà andare in favore dei dipendenti nella contrattazione integrativa.

Pianificazione e controllo.

A livello di attività straordinarie si segnala in primis la necessità di avviare un percorso di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, alla luce dell'evoluzione normativa: nell'ambito del PNRR, infatti, all'interno della riforma della Pubblica Amministrazione è prevista anche una riforma del ciclo della performance e del performance budgeting.

Fra i tanti aspetti toccati dalla proposta di riforma della PA, uno riguarda la gestione e la valutazione delle amministrazioni pubbliche tramite la definizione di obiettivi monitorabili, di indicatori di performance specifici, di un processo di valutazione dei risultati e del relativo premio al merito.

Il documento principale del PNRR sul tema si esprime come di seguito: "Sono previste azioni specifiche per introdurre iniziative di benchmarking nelle amministrazioni centrali, regionali e nei grandi comuni, al fine di promuovere misurazioni delle prestazioni orientate ai risultati ottenuti [...], introducendo specifici incentivi alle performance a essi collegati e mettendo in pratica gli istituti contenuti nella riforma del 2009 che mirano a valorizzare il contributo offerto dai dipendenti ai processi di innovazione, revisione organizzativa e miglioramento della qualità dei servizi.

Altro tema di cui dovrà tener conto la revisione del sistema è quello del monitoraggio della qualità erogata e della qualità percepita in relazione ai servizi camerali. Con riferimento a questo punto, anche alla luce della Riforma Madia, si rende necessaria una riprogettazione del sistema di monitoraggio della qualità e della quantità dei servizi erogati.

Proseguiranno inoltre le azioni volte a normalizzare la gestione dei dati e dei flussi informativi finalizzati al **monitoraggio dei costi e dei ricavi dei processi**, finalizzato anche alla rilevazione dei costi standard del sistema camerale e l'attivazione di strumenti per il controllo sulla gestione interna (banca dati progetti, strumenti di monitoraggio degli obiettivi di performance, strumenti per il monitoraggio dello stato avanzamento delle iniziative promozionali).

Affari generali, protocollo e archivio. Nel 2023 dovranno proseguire le azioni previste nel progetto approvato a settembre 2021 per la razionalizzazione degli archivi camerali, reso necessario dall'esistenza di numerosi archivi e depositi di documentazione e che ha visto nel 2022 il trasferimento della gestione di un elevato numero di fascicoli presso una società del sistema camerale.

Con riferimento agli adempimenti di cui alla L. 190/2012, proseguirà nel 2023 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione **delle misure di prevenzione della corruzione**, nel rispetto di quanto fissato con il Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto del personale preposto provvederà al monitoraggio delle suddette misure e alla rendicontazione periodica.

Nel sistema adottato dalla Camera l'attività di contrasto alla corruzione figura, come previsto dalle norme, tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, al fine di elevare l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Altro adempimento di carattere trasversale, con impatto su tutti i servizi dell'Ente, è l'applicazione del Regolamento UE 676/2016 in materia di **protezione dei dati personali** (General Data Protection Regulation – GDPR). Nel 2023 proseguirà l'azione per la sempre maggior compliance e per l'avvicinamento ai modelli adottati dal sistema camerale.

In ultimo, un riferimento alle attività relative alla **comunicazione**.

Al fine di un'efficace gestione del proprio ruolo, dei servizi e, più in generale, della propria attività e progetti, la Camera di commercio si è dotata a partire dallo scorso anno di un Piano di comunicazione, inteso come strumento di programmazione per veicolare i contenuti riguardanti i principali ambiti di attività dell'Ente camerale sui diversi media a livello nazionale, regionale e provinciale.

La Camera pone infatti una particolare attenzione nel definire contenuti, modalità e risorse della comunicazione, al fine di rispondere, da un lato, agli obblighi di trasparenza, efficacia ed efficienza ed economicità della gestione delle risorse pubbliche, dall'altro di dar conto di un'azione politica ed amministrativa che si rivolge al territorio di riferimento. In quest'ottica, il Piano di comunicazione rappresenta uno strumento di programmazione e coordinamento delle sempre più numerose e trasversali attività di comunicazione dell'Ente nei confronti dei soggetti con cui è in relazione: imprese, associazioni di categoria, altri enti privati e pubblici e utenti in generale.

Nel 2022, nell'approvare il Piano di comunicazione, la Giunta camerale aveva formulato un'ipotesi di ripartizione del budget pari a complessivi € 87.000 destinato a finanziare gli interventi di comunicazione da realizzare in funzione delle specifiche esigenze dell'Ente.

Su questa base sono state definite le azioni strategiche della Camera dal punto di vista dell'informazione e della comunicazione finalizzate a gestire le relazioni e il contatto con i media;

evidenziare la presenza sulla stampa dell'Ente, promuovendone l'immagine istituzionale; migliorare

la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale;

promuovere le iniziative organizzate; gestire i social media aziendali e camerale.

In questo contesto, il Servizio Comunicazione è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative realizzate dalla Camera a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. Il Servizio, in particolare, svolge le funzioni di Ufficio Stampa: cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza dell'Ente, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici promossi dal sistema camerale presso i target di riferimento (imprese, shareholder, stakeholder), al fine di posizionare la Camera di Commercio Riviera di Liguria come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Anche nel 2023 saranno perciò garantite le attività di Ufficio stampa e relazioni con i diversi media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera.

Queste attività saranno gestite da personale interno con il supporto di personale dell'Azienda speciale Riviera di Liguria.

Obiettivo fondamentale nel 2023 sarà in particolare la revisione del sito web istituzionale, come descritto nel Piano di Comunicazione approvato a giugno 2022 dalla Giunta camerale.

in materia, da sviluppare quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e stakeholder al fine di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici della Camera di commercio e semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione.

3.4 RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI

La Camera di Commercio per lo svolgimento delle funzioni nei diversi ambiti di intervento si avvale anche delle Aziende Speciali.

Le Aziende speciali tipicamente svolgono una serie di attività delegate dalla Camera, di cui una parte di solito genera un flusso di ricavi da prestazioni di servizi, fermo restando un margine di autonomia nell'acquisire commesse o avviare progetti nell'ambito delle funzioni per cui sono state costituite.

Di seguito sono evidenziate le azioni delegate e/o approvate dalla Camera per il 2023.

Le suddette azioni potranno essere suscettibili di integrazioni nel corso dell'esercizio a fronte di iniziative sopravvenienti e non programmabili al momento.

A fronte del programma delle aziende per l'anno, che tiene conto anche degli impegni pregressi e dei progetti già in essere, nonché dei relativi costi e ricavi, alle aziende viene riconosciuto un contributo economico a copertura dei costi per iniziative promozionali, e quindi non a copertura dei costi di struttura, quantificabile ad oggi in un massimo

di € 805.000,00 per l'Azienda Riviera di Liguria

di € 150.000,00 per l'Azienda Speciale Cersaa.

AZIENDA SPECIALE RIVIERE DI LIGURIA

- **Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)**

Organizzazione di eventi e iniziative, in particolare: Olioliva, Liguria da bere, Expo delle Valli *Segreteria per l'Oleoteca* e attività di promozione del comparto 'olio'.

Gestione di:

Gal Riviera dei Fiori e GAL Provincia della Spezia

F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Savonese" e F.L.A.G. "Gruppo di Azione Costiera Il Mare delle Alpi"

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

- **Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura**

Organizzazione di eventi e iniziative e organizzazione della partecipazione a mostre e fiere di rilevanza primaria

Collaborazione per iniziative Mirabilia

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma (es. Smart Tourism)

- **Internazionalizzazione**

Organizzazione della partecipazione ad almeno tre fiere/manifestazioni all'estero di cui alla convenzione con ICE, nei settori economia del mare e/o agro-food

- **Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa**

Gestione Rete EEN

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

- **Iniziative a sostegno della digitalizzazione (diffusione degli strumenti per identità digitale)**

AZIENDA SPECIALE Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA)

- Sperimentazione nuove tecnologie, tecniche e prodotti per lo sviluppo e qualificazione del settore agricolo
- Organismo di certificazione (Made in Quality) per i prodotti agricoli
- Gal Valli Savonesi

4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2023

In relazione agli strumenti di programmazione occorre ricordare che la gestione delle Camere di Commercio è informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e che si applicano anche alle Camere di Commercio le misure di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni (D.LGS 91/2011) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

La programmazione, alla luce del quadro normativo vigente, è condizionata dalle prospettive economiche della gestione corrente.

Con riferimento alle entrate, la principale voce è sicuramente rappresentata dal diritto annuale, il cui importo è stabilito annualmente dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

Dopo la pesante riduzione imposta nel 2015, con decreti ad hoc relativi al triennio 2017/2019 e 2020/2022 è stato approvato l'aumento del 20% dell'importo dovuto, a fronte della realizzazione di specifici progetti promozionali.

Anche per il prossimo triennio (2023/2025) è previsto che l'importo del diritto tenga conto dell'aumento del 20%.

Relativamente agli oneri correnti si evidenzia che le spese del personale sono state calcolate, nei limiti dimensionali stabiliti dal Ministero, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e dei collocamenti a riposo previsti in questa e nelle prossime annualità.

Le spese di funzionamento sono state valutate sulla base dell'andamento storico.

In merito agli interventi economici, che, si ricorda, rappresentano una voce di spesa corrente nel bilancio dell'Ente, al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera di commercio Riviere di Liguria ha impostato la propria programmazione sull'implementazione delle azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione insieme alle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.

La strategia dell'Ente Camerale di mantenere un adeguato impegno di risorse, destinato alla promozione dell'economia locale per confermare e rafforzare le azioni di sostegno alle imprese, comporta la conseguente scelta di raggiungere il pareggio di bilancio attingendo agli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti che, sulla base del bilancio 2021, ammontano ad oltre 18 milioni di euro. Tale possibilità è contemplata dall'articolo 2 del Regolamento di contabilità e comporta la necessità di monitorare costantemente la consistenza patrimoniale dell'Ente al fine di non determinarne un'insostenibile riduzione.

Segue un prospetto di sintesi delle risorse che si ritiene di stanziare per interventi economici.

Si ricorda che il prospetto non comprende gli oneri relativi ai progetti "maggiorazione diritto annuale" e Fondo Perequativo per i quali sono attualmente in corso le procedure per candidatura e approvazione.

Per quanto riguarda le Aziende Speciali, il contributo per il 2023 è quantificato complessivamente in un massimo di € 955.000 (si veda sez. 3.4).

Sintesi delle risorse stanziare per interventi economici

Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi e Servizi digitali	35.000,00
Ambito di intervento tutela e legalità	30.000,00
Ambito di intervento Digitalizzazione	348.000,00
Ambito di intervento Turismo e cultura	315.500,00
Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni	210.000,00
Ambito di intervento Ambiente e Sviluppo Sostenibile	5.000,00
Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	240.000,00
Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)	584.000,00
Ambito di intervento Informazione economica	70.000,00
Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese	273.000,00
totale	2.110.500,00